

ISSN 2208-052X Online  
ISSN 2208-0517 Print

# Allora!

WE HAVE OVER 25,000 READERS

Periodico indipendente  
comunitario  
informativo e culturale

Direttore  
Franco Baldi  
editor@alloranews.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 11 - 1 Giugno 2021

Price in ACT/NSW \$1.50

## Festa della Repubblica



Print Post Approved PP100018756

### di Franco Baldi

Quest'anno, considerato che chi avrebbe dovuto non ha ardito, organizziamo noi la Festa della Repubblica. Anzi, ne organizzeremo due: una per i meno giovani che sono soliti partecipare alle giornate programmate dalla CNA Care Services a Carnes Hill, ed una aperta a tutti coloro che lo desiderano.

Col passare degli anni e l'avvicinarsi di personalità sempre meno disponibili a fare qualcosa per la comunità, era necessario che ci sobbarcassimo questo ulteriore sforzo.

La Repubblica, la nostra Repubblica Italiana, quella Patria per cui si sono sacrificati i nostri genitori e i nostri nonni, non merita di essere dimenticata nemmeno in momenti epocali come quello che stiamo vivendo per difenderci dalle insidie epidemiche. Ignorare delle possibili celebrazioni in ricorrenza della nascita della Repubblica sarebbe come ripudiare le nostre origini storiche, democratiche, civili.

È probabile che quest'anno la ricorrenza sarà celebrata con meno grancassa ma, forse, con maggiore raccoglimento e riverenza. Sono trascorsi tanti anni da quel 2 giugno 1946 quando gli italiani decisero che era ora di abbandonare la Monarchia per intraprendere una strada nuova, di democrazia e uguaglianza tra i cittadini, la strada della Repubblica.

La prima celebrazione della festa della Repubblica Italiana avvenne il 2 giugno 1948 a Roma, in via dei Fori Imperiali.

Il 2 giugno divenne, così, la festa di tutti gli Italiani, è il giorno

in cui tutti ci stringiamo attorno alla bandiera tricolore mentre suona l'Inno di Mameli.

Da bravi italiani all'estero, anche noi celebriamo la data del 2 giugno con un inserto speciale sul nostro giornale: quattro pagine per evidenziare la storia, i valori, il significato della Repubblica Italiana fondata sul lavoro.

Negli anni passati detta celebrazione attirava migliaia di persone, a significare l'importanza che l'emigrante ha sempre tenuto in considerazione la Madre Patria.

Per molti anni le celebrazioni erano volute e finanziate dalle Autorità italiane ma, con il passare degli anni, la Festa cominciò ad essere allestita presso il Club Marconi di Bossley Park e trasformata in un evento sociale con celebrazione della Messa in lingua italiana e tanti discorsi in inglese... ma pur sempre una giornata che ha attirato oltre 20.000 persone.

Quest'anno, colpa del coronavirus, tutti abbiamo interesse a mantenere le dovute distanze, senza strette di mano, né abbracci compiacenti ma...

Nessuno potrà vietarci di esporre la bandiera tricolore, preparare un bel pranzo secondo la tradizione culinaria italiana, cantare a squarciagola l'Inno di Mameli!

Il 2 giugno è una delle giornate in cui è facile ascoltare l'inno nazionale detto comunemente Inno di Mameli anche se in pochi sanno che, in realtà, il nome originale è Canto degli italiani.

Ogni "nuovo inizio" rimuove memorie, seleziona valori e lascia i suoi segni. È perciò signifi-

cativo sperare che la pandemia, che già ci ha privato di eventi importanti, non intaccherà il giorno celebrativo, il giorno storico della proclamazione della Repubblica Italiana e la gioia degli italiani all'estero.

A noi il compito di difendere la Repubblica, ieri come oggi, con un messaggio positivo per migliorare sempre il nostro comportamento democratico. La Repubblica è stata voluta dai nostri

padri, la sua Costituzione dai Padri Costituenti e noi abbiamo l'obbligo di continuarla per i nostri figli, per tutti i posteri. È nostro il dovere di essere propositivi e di contribuire a migliorare la nostra comunità senza aspettare che sia lo Stato a far qualcosa per ognuno di noi, ma chiedendoci cosa possiamo fare noi per la nostra amata Nazione.

Cara Italia, quanto io ti amo e quanto tu...

Aumentano i lettori, aumentano le copie stampate:

## Siamo a quota 3000



Un maestro della diplomazia, cercando di chiarire una situazione che per lui ha preso una brutta piega, parla di un compiacente "opuscolo" che, secondo Treccani il termine significa breve opera o libretto di poche pagine; ciò ha reso la matassa ancor più ingarbugliata. Forse il messaggio non era diretto a noi, che di pagine ne abbiamo 24, ma se fosse stato meno enigmatico, forse, il suo sarcasmo l'avremmo capito anche noi comuni mortali.

Sta di fatto che, la risposta all'intervista di Maurizio Aloisi

ha avuto spazio sul giornalone di Melbourne con filiale a Sydney. Cosa incomprensibile, ma si sa, in politica tutto è ammesso. Strano, comunque, che il diplomatico abbia sistematicamente ignorato ogni nostra richiesta di chiarimenti, dimostrando quanta diplomazia ci sia nell'alimentare un malinteso che poteva risolversi in cinque minuti... detto da lui stesso.

Comunque sia, il nostro "opuscolo" si vede costretto ad aumentare la tiratura perché non sono più sufficienti le 2000 copie che



02 Missione Consolato d'Italia a Brisbane

Risposta di Maurizio Aloisi al Console De Felip



04



Federal Budget and Labour Reply

07



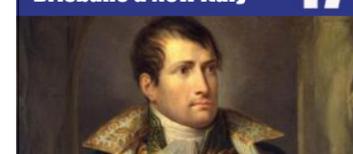
Festa della Repubblica

11



Alpini di Sydney e di Brisbane a New Italy

17



20 Napoleone Bonaparte a 2 secoli dalla morte

ci permettevamo di stampare quando la distribuzione era gratuita.

Sta di fatto che siamo il giornale, periodico, opuscolo... chiamalo come vuoi, più letto e distribuito a Sydney, se devo prendere per buone le statistiche del nostro distributore. Ovviamente il giornale, in cui il diplomatico ha creduto bene di esporre il suo punto di vista, non è più distribuito dalla stessa ditta di cui ci serviamo noi e non viene divulgato il numero di copie e di abbonamenti rendendo molto difficile indovinare se è letto da migliaia o solamente da 44 gatti in fila per sei... col resto di due.

Se il diplomatico voleva raggiungere più lettori, poteva semplicemente rivolgersi a noi che, come sempre, senza censura preventiva, avremmo pubblicato volentieri il suo punto di vista.

Ora mi aspetto che il buon Maurizio risponda, mettendo definitivamente in chiaro chi è l'autista che ha superato ogni limite di velocità... pardon, della decenza che, come spiega ancora Treccani significa "in armonia con il rispetto dovuto alle esigenze morali e del vivere civile".

## Missione del Consolato d'Italia di Brisbane a Cairns e nel Nord del Queensland



Dal 6 all'8 maggio il Consolato d'Italia di Brisbane ha realizzato una missione consolare a Cairns, nel Nord del Queensland, organizzata in conformità con le regole per la prevenzione del contagio pandemico.

Oltre 100 utenti sono stati assistiti per il rilevamento dei dati biometrici finalizzato al rilascio dei passaporti e altre pratiche consolari, per le quali avrebbero dovuto normalmente viaggiare a Brisbane.

Al termine della missione, il console d'Italia a Brisbane Salvatore Napolitano ha dichiarato: "Abbiamo voluto testimoniare la vicinanza del Consolato e delle Istituzioni italiane alle istanze della nostra comunità nel Nord del Queensland ed in particolare a Cairns, considerata la Capitale del Nord Queensland ed una città in grande espansione demografica ed economica.

Con tutti i nostri connazionali, che hanno molto apprezzato la nostra presenza, ho rinnovato il massimo impegno del Consolato, sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e

dell'Ambasciata, a lavorare per la riattivazione del Vice Consolato onorario a Cairns, posizione scoperta dal 2012".

Nel corso della visita, il Console ha anche visitato la Cairns State High School, che promuove in maniera esemplare l'insegnamento della lingua italiana attraverso un programma di corsi intensivi (cosiddetto "immersion program") e può vantare un corpo

docente di insegnanti madrelingua di ottimo livello.

Nei giorni della missione, sono state approfondite con gli interlocutori locali del Cairns Regional Council anche le opportunità economiche e commerciali, in particolare nel settore dell'agro-industria, delle energie rinnovabili e del turismo.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto dal Console al Sindaco di Cairns Bob Manning che ha messo a disposizione per la missione la Biblioteca comunale e ai referenti dell'Amministrazione cittadina che si sono dimostrati entusiasti di organizzare iniziative in favore della nostra collettività, tra cui un festival culturale ed artistico italiano. (Inform)

Sia subito disponibile per tutti gli italiani nel mondo:

### La carta d'identità elettronica



Sen. Ricardo Merlo

"Come MAIE abbiamo lavorato, all'interno del governo italiano, nel Conte 1 e 2, per fare in modo che la carta d'identità elettronica (CIE) fosse disponibile per tutti gli italiani residenti in Europa.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi prestabiliti, anche grazie all'impegno del direttore generale per gli italiani all'estero alla Farnesina, Luigi Vignali, e alla preziosa collaborazione della rete consolare.

Ora chiediamo con forza all'attuale esecutivo di fare in modo che la CIE sia disponibile per tutti gli italiani all'estero, ovunque nel mondo.

È un tema di grande importanza, visto che la carta d'identità elettronica non è solamente un documento di viaggio, ma uno strumento con cui i nostri connazionali possono interagire con la pubblica amministrazione.

È necessario fare presto, per non alimentare differenze tra i nostri fratelli italiani residenti oltre confine. Come Movimento Associativo Italiani all'Estero vigileremo affinché il governo si muova rapidamente in questo senso e se non sarà così torneremo a farci sentire, perché per noi gli italiani nel mondo sono da sempre, e restano, una priorità". Lo dichiara in una nota il Sen. Ricardo Merlo, presidente MAIE. (Inform)

### La ricerca scientifica all'Ambasciata d'Italia di Canberra



Dr. Cathy Foley e Ambasciatrice Tardioli

L'Ambasciatrice Francesca Tardioli ha ricevuto nella propria residenza Dr. Cathy Foley, Chief Scientist of Australia e fisica di grande talento con una innegabile passione per la scienza.

Dr. Foley è stata nominata Chief Scientist australiano nel gennaio 2021, dopo una lunga carriera presso l'agenzia scientifica nazionale australiana CSIRO. "Abbiamo avuto il privilegio di ospitare Dr. Cathy Foley in qualità di oratore principale alla riunione del Science Diplomats Club," si legge in una nota d'Ambasciata. Il Science Diplomats Club offre a tutto lo staff diplomatico l'opportunità di incontrare i rappresentanti delle agenzie di ricerca australiane e degli istituti con ricercatori internazionali. Il Club è frutto di un'iniziativa congiunta tra le Ambasciate di Svizzera e Italia e ora è supportato dall'Unione Europea e da altri Stati membri dell'UE.



### Lanciata una nuova campagna per aumentare i tassi di screening del cancro intestinale

Diversity Hub, con sede nel Sydney Local Health District, con il supporto del Cancer Institute NSW, utilizzerà una serie di risorse multimediali in una nuova campagna per incoraggiare le persone di età compresa tra i 50 ei 74 anni a sottoporsi al test per il cancro intestinale.

Il cancro intestinale è il terzo cancro più comunemente diagnosticato in Australia e nel 2017 ha ucciso più di 1.600 persone nel NSW.

Dopo aver compiuto 50 anni e successivamente ogni 2 anni, le persone ricevono un kit di screening gratuito dal National Bowel Cancer Screening Program, che aiuta a rilevare il cancro intestinale precocemente.

La campagna "My Health, My Life, Bowel Cancer Education" ha lo scopo di aiutare le persone a utilizzare correttamente il kit.

Quattro cose che potresti non sapere sul processo di screening del cancro intestinale:

- 1 - Il kit del test è gratuito
- 2 - Il kit del test arriva per posta ogni due anni dopo i 50 anni
- 3 - Il kit del test è facile da usare nella privacy di casa tua
- 4 - Il test aiuta a rilevare il cancro intestinale nelle sue fasi iniziali, prima che compaiano i sintomi

Per assistenza durante il test o per sapere quando riceverai il kit per il test, chiama il National Cancer Screening Register al numero 1800 627 701.

La campagna apparirà su giornali tradizionali, radio, social media e online.

Per ulteriori informazioni, contattare Sonam Paljor allo 02-9515 1234 o inviare un'e-mail a Sonam.Paljor@health.nsw.gov.au

Fai il test quando arriva per posta.

NATIONAL BOWEL CANCER SCREENING PROGRAM

Home Test Kit

4 easy steps that could help save your life.

EPASA-ITACO  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

### PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del  
PATRONATO EPASA-ITACO  
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal  
Lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm  
o su appuntamento (02) 8786 0888  
Email: patronato@cnansw.org.au  
Web: www.cnansw.org.au

#### ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village  
Five Dock: Professionals Property  
Chipping Norton: Scalabrini Village  
(Solo per appuntamento)  
Drummoyn: JPN Natoli Tax Agent  
(Solo per appuntamento)  
Wollongong: Berkeley Neighbourhood  
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centelink

Numero Verde  
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

#### Allora!

Quindicinale degli Italo-Australiani  
Published by Italian Australian News  
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176  
Tel/Fax (02) 8786 0888  
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi  
Assistente editoriale: Marco Testa  
Responsabile: Giovanni Testa  
Marketing: Maria Grazia Storniolo  
Correttrice: Anna Maria Lo Castro  
Ufficio: Ambra Meloni  
Rubriche e servizi speciali:  
Asja Borin, Vannino di Corma  
Emanuele Esposito,  
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua  
Marco Simoni, Giuseppe Querin  
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti  
Antonio Bencivenga, Jael Tisma

#### Collaboratori:

Nicola Natale,  
Stefania Zaami  
Collaboratori esteri:  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong  
Marco Zacchera, Verbania  
Carlo Ferri, Imola, Bologna

#### Agenzie stampa:

Comunicazione Inform,  
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA  
The New Daily, Euronews, Huff Post,  
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

#### Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway  
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

# I giovani? Oggi no, ma arriveranno sicuramente domani

di Franco Baldi

Parlando di giovani, qualcuno ricorda la commedia di Samuel Beckett, *Aspettando Godot?* Un'eterna attesa.

*Aspettando Godot* è un'espressione comune in ambito giornalistico e nel sarcasmo raffinato. La frase è usata per riferirsi, spesso in modo amaramente ironico, a qualcosa che in apparenza sembra imminente ma, in realtà, non si verificherà mai.

Mi ripeto molto spesso ultimamente: ma quando arriva Godot?

Nel mio immaginario, Godot sono i giovani, i nuovi immigrati che i costruttori della comunità stanno freneticamente tentando di rastrellare nei posti più disparati: dalle chiese e dalle case, dalle strade e dai palazzi, dai supermercati alle pizzerie... insomma, da tutti i posti dove i giovani possono trovarsi.

Recentemente ne ho visti fotografati e spiccati in Facebook come una foto ricordo di un safari, ma nella maggior parte



dei casi sono difficili da scovare, anche perché ho l'impressione che non interessino molto al Governo locale e tanto meno al paese d'origine che li ha indotti a fuggire.

Non conosco molti giovani italiani arrivati in Australia, ma mi rifiuto di credere che siano così ingenui da farsi abbindolare dalla stessa tipologia di persone che in origine li ha costretti ad emigrare. Forse credevano in un mondo migliore senza rendersi conto che tutto il mondo è Paese e anche in questi lidi esistono

persone che dispensano raccomandazioni e promesse con tanto fumo e poco arrosto... per stare in tema col sistema.

Mi rifiuto di credere che i giovani siano fuggiti dalla Madre Patria per arrivare in Australia e poi chiedere raccomandazioni allo stesso tipo di persone... il parroco, il farmacista, il senatore, il faccendiere... Allora tanto vale rimanere al paesello che è tanto bello, dove tutti parlano la tua lingua, il tuo dialetto.

L'Australia è il Paese dove tutto è possibile, quindi, cari giovani

siate aggressivi, siate esigenti, non fatevi inquadrare in gruppi di istituzioni che non sono altro che una brutta copia di ciò che avete lasciato alle spalle, fate domande, esigete risposte, impegnatevi per essere autonomi e mai sottomessi e... scrivete qualcosa sul nostro periodico, svuotate il sacco, puntate il dito e, soprattutto, non abbiate paura.

Termino citando un mio maestro di pensiero, Fabrizio De André: "Ognuno di noi, indipenden-

temente dall'attività esercitata, può occasionalmente diventare un maestro di pensiero, un esempio da seguire [...] Non credo che esistano verità assolute.

Questa mania occidentale e aristotelica di distinguere il bianco dal nero, il buono dal brutto, forse, non è esattamente l'aspirazione profonda dell'anima umana. Esistono, invece, realtà che si aprono a molteplici interpretazioni a seconda del punto di vista da cui si osservano".

## Young Voices for What Matters (YVWM)

Calling on young people Under-35.

YVWM is a media empowering project that aims to facilitate young multicultural community members under 35 to voice out their opinions, beliefs and insight into contemporary lifestyle and topics of discrimination, lack of inclusivity and injustice by providing them with the **Allora! Newspaper** as a dedicated publishing platform that is freely accessible to and by the local community.

The YVWM Project provides young people with critical and creative tools to tell their own media stories about identity in

the face of discrimination and vulnerability, hence empowering and validating their voices through the process of storytelling, media creation, and public exhibition of their work.

The YVWM Project targets under-35 living in Fairfield, Liverpool, Inner West and Canada Bay Councils, as well as young people from emerging and new migrant communities. The Project has been made possible through the support of Multicultural NSW.

To join the YVWM Project contact: **Franco Baldi** (Editor-in-Chief) or **Marco Testa** (Editorial Assistant) at [editor@alloranews.com](mailto:editor@alloranews.com)

## Essere italiani "Per Le Vie Del Mondo"



di Antonio Cuomo

Serata pugliese? Serata culturale? Serata italiana? Serata dei giovani? Tutto e di più sotto l'attenta regia di *Felix the Builder*. Di culturale è stato regalato un libro stampato nel 2009, del Prof. Gianfranco Cresciani "Per le vie del Mondo" che, in realtà, è stato soltanto distribuito senza una vera presentazione; tomo di

grande valore e fuori commercio che si può acquistare, usato, in Ebay per la riguardevole cifra di \$45.00. Giovani, ora leggetelo che la prossima volta vi interrogo...

Si è discusso molto sulla domanda "Che vuol dire essere italiani" che è stata rivolta dalla Prof. Antonella Beconi, senza menzionare la cronica debolezza di entità di un Paese segnato

da differenze profonde, tra nord e sud, tra una provincia e l'altra, tra una città e l'altra, tra un quartiere e l'altro, anche all'estero, tra associazioni e associazioni e tra una comunità e le altre... L'Italia è terra di conflitti profondi, e lo stesso Carlo Azeglio Ciampi ebbe a sostenere durante il suo mandato Presidenziale che è una nazione unita da tante differenze.

È stata sicuramente una serata importante, anche se un po' troppo celebrativa, ma questo è lo stile del Cav. Felix Montrone, uno dei pochi rimasti che cerca di far qualcosa per la comunità partendo dai giovani.

La serata ha dato spazio pure al Sindaco di Leichhardt che vuole ribattezzare il quartiere "Little Italy" anche se, oggi ormai ci vive solo il 5% degli italiani. Se non esiste una comunità italiana, come facciamo a spiegare cosa significhi "essere italiani"?



## Domandare è lecito, rispondere è cortesia

di Emanuele Esposito

Domandare è lecito, rispondere è cortesia. In gioco c'è la qualità dell'informazione e del dibattito pubblico e, con essi, anche la democrazia. Come è noto, le moderne democrazie trovano nella libertà e nella completezza dell'informazione un pilastro fondamentale.

Di recente, ho ritenuto opportuno fare il mio dovere di cronista cercando di intervistare, con alcune domande inviate via email, uno dei nostri rappresentanti al Parlamento Italiano, l'on. Nicola Carè. L'ho fatto sia nei confronti del dibattito pubblico sui temi più importanti che riguardano la comunità, che verso coloro che mi ascoltano su Virus. Purtroppo, il nostro Deputato ha preferito non rispondere.

L'Onorevole Carè non ha alcun obbligo di rispondere alle mie domande e di prestare orecchio.



Al contrario, egli ha la responsabilità di rappresentare tutti noi connazionali elettori della circoscrizione estera e contribuire a risolvere le problematiche della nostra comunità: del resto lo abbiamo eletto tra i nobiluomini

di Palazzo Montecitorio per questo. È un male che i politici non rispondano ai quesiti, anche perché non essendoci più ideologie destra/sinistra, fascisti/comunisti e così via, negli ultimi anni, un'attenzione sempre maggiore è

dedicata all'impegno individuale dei singoli parlamentari.

Nell'era "post-ideologica," colui che oggi è il mio peggior avversario politico, domani potrebbe essere il mio alleato di governo. Alle idee sono subentrate le singole persone, le loro azioni, le loro attitudini.

In tale scenario, un ruolo sempre più centrale è giocato dai leader di partito. Per questo, le scelte dei nostri rappresentanti sembrano dipendere più dal volere dei loro capi - e dagli scranni che occupano - che dalla reale condivisione di ideali o di una determinata visione del futuro che miri al bene della comunità.

Quindi, meglio stare zitti e rispondere solo alle domande in chiave propagandistica o affidarsi a meravigliose registrazioni via radio senza contraddittorio. Addirittura, qualcuno si è dato ai post su Facebook che narrano,

con foto accompagnata da poche righe, di incontri con presidenti e direttori di chissà quale ente o associazione alla solita festa culinaria italiana.

Aggiungo che il fenomeno è favorito anche da una certa rete di informazione accomodante e amichevole.

Chi è alla guida di un organo di stampa o di informazione e non è in linea con i toni del 'tutto va bene' della politica e delle istituzioni, non può neanche aspettarsi qualche misero contributo erogabile dallo Stato.

Altro che informazione: solo servi per pubblicare sul rotocalco gli eroici successi degli uomini di potere.

Caro Nicola, domandare è lecito, rispondere è cortesia. E non rispondere non solo si addice al tuo fare, ma non aiuta a diminuire la sfiducia della piazza per il Palazzo...



# Risposta dalla Presidenza del ComItEs NSW al Console Generale De Felip

Cari Connazionali, mi permetto di rispondere alle dichiarazioni del Console Generale, Dott. De Felip, apparse sul bisettimanale "La Fiamma" lo scorso 20 maggio 2021.

Premetto subito che il ruolo del ComItEs è di rappresentare la comunità nei rapporti con il Consolato e, quindi, di fare presente alle autorità quando le cose non vanno bene. Noi non siamo qui a dire che tutto va bene, ma ad esporre le problematiche che interessano i connazionali. E, a proposito di pochezza morale e intellettuale per chi ricorre alla diffamazione, ci auguriamo che a seguito dell'articolo pubblicato, in cui il Console Generale non esita a fare nomi e cognomi, egli verrà chiamato a risponderne davanti alla legge o quantomeno ai suoi superiori, per la rovinosa immagine della diplomazia italiana nonché di concittadini stimati dalle autorità locali.

Le menzogne e fantasiose supposizioni che hanno guidato il suo approccio nel rapporto con il ComItEs rimangono prive di ogni evidenza alle accuse ascritte e, fin quando tali accuse nei miei confronti e contro altri membri del ComItEs non saranno comprovate da elementi certi e inequivocabili, non cambierà il mio giudizio verso la persona del Dott. De Felip.

Sul fatto che il Console Generale nega la richiesta di mie dimissioni e del Consigliere Storniolo, ribadisco che ciò mi è stato chiesto con la telefonata di sabato mattina, 12 settembre 2020, dal Vicario del Console, le cui parole sono state: "non ci sarebbe la possibilità di dimissioni?"

A tale domanda, ovviamente, io ho risposto di no.

Descrivere come fallimento il mancato inizio dei progetti per la formazione dei giovani e di sostegno all'informazione durante la crisi pandemica, altro non è se non dire 'grazie' alla sua inopportuna e immotivata decisione di bloccare il Consuntivo del 2019 quando questo era già stato approvato dal ComItEs. L'erogazione dei contributi Covid-19 è avvenuta con sei mesi di ritardo, a pandemia finita, mentre i fondi sono rimasti a lungo nelle casse del Consolato. Oltre ai 6 milioni di Euro erogati dal Governo Italiano per il sostegno degli Italiani all'estero, da cui il Console De Felip ha pensato di non attingere per assistere i nostri connazionali in disgrazia a causa del coronavirus, aggiungiamo anche 23.000 dollari erogati al ComItEs e trattenuti al Consolato per un accertamento basato sulle calunnie di una minoranza di ex-Consiglieri del ComItEs. Da parte nostra, non abbiamo voluto spendere i soldi dei contribuenti per un progetto che, dopo sei mesi, non avrebbe portato alcun beneficio alla co-

munità. Per detta ragione, abbiamo deciso di ritornare le somme al Ministero, affinché vengano destinate per contesti di emergenza e di reale necessità. Un atto di onestà etica che il Console evidentemente non condivide. Intanto, malgrado i solleciti, stiamo attendendo che il Dott. De Felip ci invii le coordinate bancarie per la restituzione delle somme. Per la relazione, penso che potrà allegarsi il presente articolo che reca la mia firma.

Descrivere con sufficienza il mio trascorso lavoro di centralista al Consolato di Sydney, mentre fa onore a me, non fa onore al Console Generale. Trent'anni di servizio mi hanno permesso di conoscere ed essere partecipe delle esigenze e delle aspettative dei nostri connazionali. Per la cronaca, oltre alle mansioni di centralista, ho collaborato in altri settori e per molto tempo sono stato autorizzato alla firma, nonché il primo a stampare passaporti digitali a Sydney.

Ma quelli - caro Dott. De Felip - erano altri tempi, altri Consoli e altro senso del servizio comunitario, civile, internazionale.

Non voglio comunque credere che il Console intrattenga la stessa opinione che ha espresso verso me, definendomi "centralista e presidente dei Laziali", del personale tuttora in forza al Consolato. In altri tempi i consoli uscivano dalla loro stanza per verificare che tutto procedesse in modo efficiente e ascoltare le richieste del pubblico in sala d'aspetto; ciò al fine di assicurare un servizio sempre migliore. Il Console non restava nel suo ufficio a guardarsi allo specchio quando le stampanti non funzionavano. Certo, non posso paragonare il mio umile servizio alle sue gesta a Singapore o con l'apertura della nuova Ambasciata in Mongolia: capitoli indelebili nella storia della diplomazia e di cui ancora si parla. Ma... *cuique suum* leggevamo nella legislatura romana; a me il centralino, al Console la foto con Antonio Razzi, sempre con rispetto.

Non ho alcuna esitazione a dire che il Dott. De Felip ha mentito pubblicamente affermando che "il Comites si è rifiutato" di esaminare la questione di incompatibilità del Consigliere Storniolo.

L'11 settembre 2015, quando Presidente era il Dott. Giuseppe Musso, il ComItEs ha giudicato l'eventuale incompatibilità di tutti i consiglieri, anche della Tesoriera Storniolo e di tutti quelli che, come il Dott. Musso e Michele Fezza che erano o sono tuttora coinvolti nei patronati. Dopo sei anni dall'accaduto, il Dott. De Felip ha contestato la procedura adottata nel 2015 e già avallata da tutti i suoi predecessori e ha richiesto nuovo esame della con-

dizione del Consigliere Storniolo. La seconda verifica è avvenuta nella riunione del 25 febbraio 2021 spostando l'ordine del giorno perché il delegato del Console era in ritardo, pur avendo assicurato la sua presenza. Il ComItEs si è espresso nel pieno rispetto della legge e confermato il Consigliere Storniolo come membro del ComItEs. La votazione è stata ampiamente motivata e il delegato del Console, alla mia domanda se vi erano ulteriori contestazioni sulla votazione, ha pubblicamente affermato di no. Il verbale della seduta è stato trasmesso al Consolato e pubblicato sul sito web istituzionale del ComItEs.

Sfortunatamente il Dott. De Felip, che da oltre un anno non partecipa alle nostre riunioni, non ne vuole prendere atto. Ormai ce ne siamo fatti una ragione. La legge dice che "appartiene in via esclusiva al ComItEs la responsabilità e la competenza di deliberare in materia di cause di ineleggibilità o incompatibilità." Il Console può informare il Comitato di una contestazione, ma spetta al ComItEs l'esame della condizione ed emanare una delibera in merito. (È come se in una causa di tribunale, l'avvocato dell'accusa voglia sostituirsi al ruolo del giudice). Scrivere sul giornale "il ComItEs si è rifiutato" è soltanto una mera falsità e una calunnia. Si leggano i verbali e magari si discuta, di tanto in tanto, tramite i delegati che invia al ComItEs, di ciò che si decide.

Con dispiacere riscontro una scarsa conoscenza da parte del Console Generale De Felip delle problematiche interne al ComItEs iniziate già prima del suo arrivo a Sydney e, tra esse, la delicata situazione della sede di Five Dock.

Inaugurata nel 2018, la sede ha stentato a funzionare per un continuo dibattito interno sulla possibilità che essa potesse essere messa gratuitamente a disposizione delle associazioni. A ragione di tale dibattito, la sede è sempre stata utilizzata esclusivamente per le finalità proprie del ComItEs e non per altro uso. Le accuse, contenute nella "denuncia comprovata" (come definita dal Console) a firma dei Consiglieri Grigoletti, Pianelli, Rubino, Fezza e Di Martino, sono false e moralmente ripugnanti. Una segnalazione di reato su una denuncia falsa di cinque consiglieri dimissionari avrebbe richiesto, da parte del Dott. De Felip, maggiore ponderazione e ricerche aggiuntive prima dell'invio di una notizia di reato alla Procura della Repubblica. Come Presidente del ComItEs ho più volte chiesto al Console di documentare il suo accertamento, considerate le accuse contro un singolo consigliere, che avrebbe dovuto godere del pieno diritto di difendersi. Il Con-

sole De Felip, ad oggi, ha inviato al ComItEs soltanto tre foglietti di accuse, senza alcuna documentazione allegata. Fortunatamente, per via giudiziaria, siamo ora in possesso dell'esposto completo. Ciò sarà discusso nella prossima riunione. Dai documenti si evince il solo intento dei Consiglieri Grigoletti, Di Martino, Fezza, Rubino e Pianelli di screditare il Consigliere Storniolo e provocare danni al ComItEs, avallandosi del Console Generale come scudo e stigmatizzando le accuse già dette dal Console contro il Consigliere Storniolo.

Il Console non passa giudizi sulle singole persone, se ne vergogni.

Per un atto di rispetto verso il Presidente del ComItEs, quando il Console ha ricevuto dai cinque consiglieri succitati una segnalazione di possibile utilizzo della sede per scopi diversi dal finanziamento (considerato che il documento era stato a me sottratto) avrebbe dovuto, quantomeno, informarmi dei fatti e concedermi udienza per discutere la questione. Significherebbe saper fare diplomazia. Invece, la saga dello sceriffo giustiziere è prevalsa, facendo sì che il ruolo di garanzia dei diritti di tutti gli italiani da parte dell'autorità consolare sia ora venuto meno, sfociando in contrasti di natura personalistica, ingiuriose accuse e in posizione lesiva ai danni di membri del ComItEs eletti direttamente dai cittadini.

Non contesto tanto la decisione del Console di verificare più profondamente un metodo di compilazione di un Bilancio consuntivo o un'interpretazione sulle spese, bensì l'immediata negatività e pregiudizio da lui adottati, a fronte di anni di consolidata prassi per la compilazione del Bilancio, avvenute erroneamente sempre sotto supervisione e consenso del Consolato - e tutti ne sono responsabili. Il Console non ha cercato una soluzione diplomatica ad un problema che ha sempre coinvolto anche il Consolato, ma ci ha immediatamente intimato il rimborso personale dell'intera somma. Restituisce chi ruba, non chi svolge a titolo interamente gratuito un servizio alla comunità. Vorrei chiarire, perché i connazionali sappiano, che le spese contestate erano state votate da tutti i consiglieri, compresi quelli che si sono poi dimessi e, in larga parte, prima dell'arrivo del Console De Felip a Sydney. Ogni pagamento del ComItEs avviene attraverso doppia autorizzazione bancaria, con avallo di tutti i membri durante le riunioni. Sarebbe bastato che il Console avesse letto i verbali.

Ringrazio, in questa sede, l'Ambasciatrice Tardioli che ha cercato di adoperarsi per raccomandare la creazione di un buco

di bilancio da colmare con iniziative locali e contributi privati. Il debito è responsabilità di tutti i membri in carica al momento dell'approvazione delle spese e, se qualcuno pensa di esserne scampato in seguito alle dimissioni, si sbaglia. La successiva mossa del Console ha evidenziato, comunque, un'irresponsabile forma di presunzione, deleteria per la figura di un diplomatico, seguitando a bloccare un Bilancio concordato a tavolino con l'Ambasciata. Il Console ha sempre saputo che il blocco dei contributi ministeriali avrebbe comportato la chiusura della sede. Dopotutto, questa era la volontà della minoranza del ComItEs, dei dimissionari, e mentre in qualsiasi comitato del mondo la maggioranza amministra e prende le decisioni, a Sydney, grazie al Console De Felip, una minoranza animata da antipatie politiche è riuscita nell'intento di distruggere quel poco di dignità e indipendenza del ComItEs garantita da una sede propria.

Oggi, grazie alle soluzioni proposte dal Console De Felip, ci ritroviamo con i mobili e i fascicoli del ComItEs stipati in un magazzino al costo di \$270 mensili, che il Ministero degli Esteri ci chiede di preservare per il prossimo ComItEs e che, in assenza di contributi ministeriali, rimane a carico dei singoli consiglieri. Solo un diplomatico sprovveduto e alle prime armi poteva pensare di chiedere la pubblicazione di una serie di patetiche giustificazioni sul bisettimanale più conosciuto d'Australia. Sarà mia premura spedirne copia al Ministero, al CGIE e a tutti i colleghi diplomatici, per un precedente che rimarrà agli annali. Un Console Generale trova soluzioni, usa strumenti di dialogo e di diplomazia, chiede il confronto civile e non si nasconde dietro l'immunità come ha fatto il Dott. De Felip vedendosi chiamato a rispondere di bullismo davanti alle autorità australiane, in un vero e proprio accanimento e costrizione alle dimissioni. Ad ogni Console il dovere di garantire i diritti di tutti gli italiani, esonerandosi dal confronto politico tra fazioni e certamente non scendendo a calunnie contro singole persone. Il Dott. De Felip è venuto meno a tutto ciò e, come già dichiarato nella mia intervista, spero che il Governo Italiano lo richiami presto a Roma per incompatibilità e scarsa dimestichezza con il delicato ruolo di rappresentante delle istituzioni italiane nel nostro stato.

**Maurizio Aloisi**  
Il Presidente del ComItEs

## Le Fiat 500 alla Festa della Repubblica



Esposizione di Fiat 500 ad Easter Creek

Durante la preparazione del programma per la festa della Repubblica che si terrà il 5 giugno a Carnes Hill, è giunta notizia che parteciperanno anche membri dell'Italian Made Social Motoring Club con le loro auto d'epoca, Made in Italy.

Nel piazzale antistante il Community Centre saranno esposte, tra l'altro, almeno 5 Fiat 500 d'epoca.

L'Italian Made Social Motoring Club (I.M.S.M.C.) è stato fondato nel febbraio 2008 con una forte enfasi sulla famiglia, gli amici e la guida di autoveicoli italiani da e per luoghi di comune interesse.

L'obiettivo del club è mantenere la presenza e la consapevolezza di tutte le auto italiane classiche, vintage, veterane e moderne, nonché delle moto e degli scooter italiani storici sulle strade pubbliche australiane. Il nostro club attira Auto Italiane d'epoca e moderne: Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Maserati, Ferrari, Abarth, Lamborghini e pure Vespe e Lambrette.

Il club organizza regolarmente attività tra cui: passeggiate in città e in campagna, giornate di

esposizione statica, raccolta fondi, gite colazioni e pranzi, eventi, concorsi, fine settimana fuori porta, picnic, cene al ristorante e bar nonché partecipazione a festival italiani.

Poiché l'Italian Made Social Motoring Club è un club sociale, gli amici e familiari sono più che benvenuti a unirsi a tutte le attività.

Il club detiene un'assicurazione di responsabilità civile che copre tutti i soci finanziari che



partecipano agli eventi del club. Per diventare Membro bisogna essere principalmente il proprietario di un'auto a motore italiano e può partecipare all'Historic Vehicle Scheme (HVS) e Conditional Vehicle Scheme (CVS), con il proprio mezzo: auto, moto o scooter italiano.

In programma c'è un raduno sabato 3 Luglio a Dural, dove saranno festeggiati insieme i "Cinquini del Mondo" nel 64.mo compleanno della mitica 500. Al momento, sembra con la partecipazione di oltre 30 Fiat 500 d'epoca. Ci sarà un "Live Stream" con il Fiat 500 Club Italia, in Garlanda, con delle interviste ai proprietari di Fiat 500 da tutto il mondo.

Nel sito: [www.imsmc.com.au](http://www.imsmc.com.au) si possono vedere tutte le attività del Club.

### Comitato esecutivo:

Presidente: John Di Rocco  
Vicepresidente: Rose Cara  
Segretario: Corey Hoskin  
Tesoriere/cancelliere storico: Leo Di Rocco  
Membri del Comitato: Cate Stivala, Michael Stivala, Rob Losinno



Amministrazione Trasparente

## Accesso a documenti pubblici

di Marco Testa

Spesso capita fare delle supposizioni artificiali su fatti avvenuti senza però avere documenti alla mano e sembra che questo fenomeno sia ampiamente diffuso quando si parla di enti pubblici e di istituzioni, anche all'estero. Pochi sanno che chiunque desideri avere accesso a dati e documenti detenuti dalla pubblica amministrazione italiana, anche negli uffici delle istituzioni italiane nel mondo, può farlo con una semplice richiesta scritta, in virtù della norma sulla trasparenza.

In Australia, l'accesso a dati e documenti pubblici ormai fa parte del modus operandi di una nazione moderna e avanzata, dove il Freedom of Information Act (FOIA) è in vigore dal 1982. Qualche anno più tardi, nel 2016, anche la legge italiana ha riconosciuto a chiunque, sia cittadini italiani che stranieri, la possibilità di accedere ai documenti e alle informazioni detenute dagli uffici pubblici, a meno che non vi sia un motivo legittimo che ne impedisca la divulgazione, come ad esempio il segreto di stato.

Il nuovo diritto denominato "accesso civico generalizzato" è esercitabile da chiunque, senza bisogno di specificare il motivo, su tutti i dati e i documenti presenti negli archivi delle pubbliche amministrazioni. È possibile, quindi, richiedere i dati e i documenti detenuti presso Ministeri, Ambasciate, Consolati, Comuni, Province, Regioni, Scuole, Università, Camere di Commercio e naturalmente aziende ed enti pubblici. Lo stato italiano riconosce che l'accesso civico generalizzato concorre a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e con-

corre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino."

Le istanze dei singoli cittadini possono essere trasmesse dalla pubblica amministrazione per via telematica all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti richiesti. Le procedure sono generalmente indicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'ufficio interessato.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali. Inoltre, l'iter deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

## Accompagnata dal Requiem di Mozart



Maria Patanè

In Italia, il giorno di Pasqua, 4 aprile 2021, ha lasciato questa vita terrena Maria Patanè, mamma di Venera Maimone, volontaria della CNA Care Services.

Maria era molto conosciuta anche in Australia dove era venuta per ben sei volte per trascorrere parte del suo tempo con una parte della sua famiglia qui residente. Con gioia ella partecipava a tutte le feste organizzate dalla CNA dove, oltre a fare amicizia con sue coetanee, ballava e le piaceva molto cantare brani di musica lirica.

Maria era nata il 30 dicembre 1939 e lascia i figli Venera, Carmela, Pietro, Antonino, Leonardo, Giuseppe e Salvatore... e una schiera di nipoti.

Buon viaggio Maria, la musica lirica ti accompagni nel tuo viaggio celeste.

Alla famiglia di Maria Patanè giungano le più sentite condoglianze.

## Extraordinary Maria Lock(e) recognised



Liverpool City Councillors have unveiled a memorial plaque in honour of Aboriginal woman Maria Lock(e), who in 1833 was one of the first women in Australia to be granted crown land, just outside the Liverpool City centre on what is now known as Hoxton Park Road. The historically significant project was proudly funded by the Stronger Communities Project.

It seems ironic that the land was granted to one of the Darug people, local residents for so many generations, but displaced by the European immigrants

who arrived in 1788. For thousands of years the Darug people lived on the western side of the Georges River. They were named after the wild yams they planted and harvested on the local river banks.

Maria Lock, a member of the Darug people, was an outstanding pupil at the Native Institution in Parramatta, where she stayed between 1814 and 1819. Her first husband, Bennelong's son, died in 1823. The following year she married Richard Lock, a convict carpenter. This was unusual as it was the first officially

recognised union between an Aboriginal woman and a convict. However it was not unusual for Richard Lock as a convict to be assigned to his wife, Maria, to work on her land.

In 1831, Maria was granted land adjacent to Reverend Richard Cartwright, who resented her claim. So in 1833 she was given a forty acre block of land in Liverpool. She also claimed her brother, Colbee's thirty acres at Blacktown and moved to live there with her family of nine children. Maria's land was shared amongst her descendants but in 1920 was claimed by the Aborigines Protection Board. Many Indigenous families today can trace their descent from Maria Lock and their connections with Durag land. Today, the lot stands close to Brickmakers T-Way Station, situated along Hoxton Park Road.

Maria Lock(e) remains a pioneer woman of great tenacity. In 2019, a moving ceremony was held at the historic St Bartholomew's Church in Prospect to commemorate the life and final resting place.



Salvatore Coco e Sandra Cipriotti

## Tributo agli eroi del 2020

di Franco Baldi

Nella galleria che dalla Norton Street porta alla Piazza all'interno del Forum, è stata allestita una mostra singolare: appese al soffitto e svolazzanti nella fredda brezza serale, spiccano coloratissime sagome di stoffa.

L'artista che ha curato l'esibizione, Sandra Cipriotti, non è nuova ad eventi del genere, avendo già curato in passato altre esibizioni di grande importanza comunitaria.

"L'esibizione - ci spiega Sandra - si chiama "The Fabric of Society" che si può tradurre con "La fabbrica della società". La parola inglese "Fabric" significa "tessuto", quindi anche la traduzione "Tessuto della Società" può essere appropriata. Ho voluto realizzare sculture alte 2,5 metri interamente di stoffa, appunto il tessuto, e raffiguranti eroi della società che, durante l'anno pandemico 2020, hanno dedicato il loro attaccamento alla società, come appunto hanno fatto membri della Protezione Civile, della Polizia e Medici. Queste persone, anche a serio rischio dell'incolumità personale, hanno dedicato tempo, energia, professionalità per proteggere il tessuto sociale al meglio possibile dalla devastante pandemia".

I manufatti sono stati realizzati a mano con tessuti riciclati e materiali avanzati donati generosamente da disegnatori di moda che hanno prontamente riconosciuto e apprezzato l'impegno di Sandra.

The "Fabric of Society" rende omaggio al coraggio e alla resilienza degli eroi senza nome che si sono distinti durante il 2020. Le sculture, nella loro leggerezza, rappresentano le loro uniformi con l'intento di infondere ottimismo e speranza. Le sagome ren-

dono omaggio alla loro tenacia e rapidità di risposta.

Possiamo tutti riferirci all'omaggio, alla persistenza della vita che ricorda lo spirito australiano. Quando "guardiamo in alto" mettiamo in discussione le prospettive a cui diamo valore. Sono il tessuto della società.

"Ho voluto mettere le sagome in alto, in questo frequentato corridoio del Forum - ha continuato Sandra - così che la gente, attraversando il passaggio obbligatorio per raggiungere Piazza e Negozi, possa guardare in alto e ricordare gli Eroi del 2020".

Presente alla serata inaugurale anche Salvatore Coco, intrattenitore ed attore professionista in qualità di maestro di cerimonia e per dare il suo supporto a Sandra: "Questo nuovo lavoro, queste sculture di stoffa, che Sandra ha progettato e allestito, sono un decoroso tributo a tutte quelle persone che definiamo Eroi del 2020 per il loro ruolo nel salvaguardare la nostra sicurezza. Sono delle interessanti sculture di stoffa che faranno senz'altro rivolgere il pensiero a queste persone e al loro lavoro per la comunità" - ha concluso Salvatore.

Il progetto è stato reso possibile grazie al supporto dell'Inner West Council presente alla serata tramite sua rappresentante che, purtroppo, ha dichiarato che il personale comunale non è autorizzato a rilasciare nessun commento alla stampa.

L'esibizione resterà aperta fino a settembre, quindi, mentre il pubblico avrà ampio tempo per ammirare le sculture di stoffa, noi avremo tempo per trovare qualche consigliere comunale autorizzato a rilasciare un'intervista per un progetto così importante e dovuto ai nostri Eroi del 2020.

## Il Primo Ministro etichetta come 'stupidi' gli animalisti che vogliono salvare i topi

Il Primo Ministro ha ridicolizzato un appello fatto dal gruppo di attivisti animali PETA per risparmiare la vita a topi che, ahimè, stanno causando danni catastrofici nelle zone rurali del NSW e in alcune parti del Queensland meridionale.

Gli agricoltori e le persone nelle città della regione stanno lottando dallo scorso anno contro una piaga di topi che non accenna a diminuire, rovinando i raccolti, danneggiando tonnellate di fieno e cereali immagazzinati, infiltrandosi nelle case e nelle cisterne d'acqua e causando danni per milioni di dollari.

Ma la PETA sostiene che ai topi non dovrebbe essere negato il diritto al cibo a causa della "nozione pericolosa di supremazia umana", dicendo che il governo dovrebbe fornire una soluzione umana che permetta ai roditori di essere intrappolati umanamente prima di essere rilasciati. Aleesha Naxakis della PETA ha dichiarato alla radio di Sydney 2GB "non siamo anti-contadini", ma ha aggiunto di opporsi all'avvelenamento dei topi. La sig.ra Naxakis ha detto alla radio 3AW di Melbourne che l'avvelenamento di massa dei topi causerà morti inutili e raccapriccianti. "È così ingiusto che questi topi subiscano queste orribili morti", ha detto. Il primo ministro Scott Morrison ha affermato che è difficile vedere "la devastazione e il crepacuore" sperimentati di recente dagli agricoltori del NSW.

"È solo una cosa dopo l'altra ... e a parte i commenti che sono molto insensibili alla situazione di quegli agricoltori ... è piuttosto stupido", ha detto.

Il vice primo ministro Michael McCormack ha definito i membri della PETA "idioti che non sono mai stati fuori città".

"Il loro pensiero intorno a questo è riprovevole", ha detto.

Tuttavia, la sig.ra Naxakis ha mantenuto la sua protesta, so-

stenendo che metodi più umani avrebbero dovuto essere adottati dal governo molto tempo fa.

"La situazione è diventata così grave che non solo gli agricoltori soffrono, ma anche i topi".

La scorsa settimana, il governo del NSW ha risposto alle richieste di aiuto degli agricoltori con un pacchetto di aiuti da 50 milioni di dollari che include

sconti e la promessa di trattare chimicamente il grano per proteggerlo dai parassiti.

Il governo sta anche chiedendo l'approvazione urgente dell'Autorità australiana per i pesticidi e i medicinali veterinari per l'approvazione all'uso del bromadiolone, un nuovo veleno messo fuori legge in Australia che è garantito per uccidere i roditori entro 24 ore

## Advocacy groups express concern over 'Instagram for kids'



by Alex Blair

Public health experts have expressed concern over Instagram's new proposal to introduce a version of the app strictly for children.

A leaked document revealed parent company Facebook was in talks to develop phones marketed towards kids while introducing a kid-friendly Instagram for under-13.

A letter penned to the multinational corporation called for CEO Mark Zuckerberg to reconsider the controversial move, insisting it would only increase screen time for children during their developing years.

"While collecting valuable family data and cultivating a new generation of Instagram users may be good for Facebook's bottom line, it will likely increase

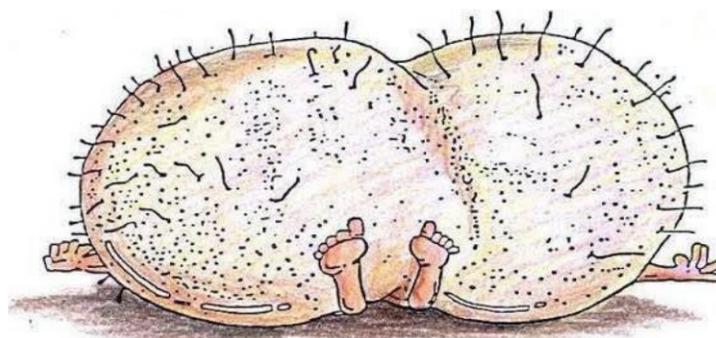
the use of Instagram by young children who are particularly vulnerable to the platform's manipulative and exploitative features," the Campaign for a Commercial-Free Childhood said in a letter to Facebook boss Mark Zuckerberg.

"Children between the ages of 10 and 12 who have existing Instagram accounts are unlikely to migrate to a "babyish" version of the platform after they have experienced the real thing.

"The true audience for a kids' version of Instagram will be much younger children who do not currently have accounts on the platform."

New York Attorney General Letitia James echoed similar sentiments, urging Facebook against the move to migrate more children to its platform.

## Tutti a difendere i tirapalle



di Marco Testa

La decisione di Rai Italia di probabilmente porre fine al programma 'La giostra dei Gol' ha scatenato pesanti reazioni da parte dei paladini dei diritti degli italiani nel mondo.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in una nota del Segretario Michele Schiavone, si è schierato apertamente a difesa della trasmissione televisiva sostenendo che l'interruzione

"rientra nella casistica delle drastiche decisioni, che impoveriscono la cultura di un paese, determinandone il declino" e che "con la chiusura del suddetto programma sportivo a perdersi... sarà il nostro Paese e la credibilità delle istituzioni."

Anche l'onorevole Mario Borghese, Vice Presidente del MAIE, ha affermato che "siamo stati i primi a suonare l'allarme, quando ci è giunta la notizia che Rai

Italia vorrebbe cancellare La Giostra dei Gol." Borghese ha aggiunto che l'appoggio del MAIE a questa campagna di sensibilizzazione mira a "sollecitare il governo affinché faccia di più per Rai Italia, ricordando che nel mondo vivono oltre sei milioni di cittadini italiani che non possono essere dimenticati."

Sulla trasmissione 'La giostra dei Gol', il CGIE ha affermato che "interverrà sulle rappresentanze istituzionali dentro e fuori il Parlamento" affinché non venga calpestata la fede calcistica dei connazionali che seguono assiduamente il programma, ricordando come "le battaglie si fanno sempre per una giusta causa quando si è convinti di porre rimedi a soprusi, contro i calpestamenti dei diritti e, in particolare, quando delle scelte sono impopolari e ledono gli interessi dei cittadini."



## Facebook Stirring Up Anger For Disabling Accounts

by Erick Schonfeld

As if Facebook didn't have enough to worry about, now it may have a growing customer service problem on its hands. Facebook members whose accounts have been disabled - some with good reason, some not - are increasingly frustrated with the company's opaqueness when it comes to trying to figure out what they did wrong. They find that their accounts have been turned off and access to the site and all their data is denied, sometimes without so much as a warning. Facebook's customer service reps, who can only be

reached via e-mail and are understandably overstretched, are apparently not very responsive.

Since Facebook isn't doing the best job talking to its customers, they are increasingly talking to each other. Distraught (former) customers are flocking elsewhere on the Web to gripe communally.

Users that are algorithmically flagged are given the run-around when trying to get even basic information about their situation. The lucky ones get their accounts back after a disconcerting and unknown period—but many never do. Considering that Facebook encourages people to revolve

their lives around their accounts, it is an incredibly traumatic event for each and every one of these people. People are freaking out because they can't even login to download - let alone delete - the years of data they've accumulated.

I met with Facebook staff about this whole issue several weeks ago, and they gave me a line about how their systems were being stretched by the increased volume and they were making changes. But if anything the problem has increased in intensity since then.

There are many reasons why Facebook might disable your account, including not using your real name, posting offensive content, scraping the site, joining too many groups, sending too many messages, "poking" too many people, or sending the same message too many times. Many of these policies are aimed at spammers.

Facebook does need to keep a lid on social spam or else it could drive people away. But it sounds like Facebook is erring on the aggressive side of enforcing its policies.

## Lynch and Hagarty launch petition



Liverpool Mayoral candidate and Councillor, Nathan Hagarty, has enlisted the State Member for Liverpool, Paul Lynch, in his campaign for Liverpool to receive further State Government COVID-19 assistance.

Despite being hit hard by several COVID-19 outbreaks, Liverpool businesses do not have access to the \$3000 and \$5000 grants available to businesses on the Northern Beaches.

Earlier this year, Councillor Hagarty moved a motion calling on the State Government to extend its business resilience grants to small businesses in Liverpool. He has now launched an ePetition with the NSW Parliament with Paul Lynch as sponsor. "Unfortunately, Liverpool has suffered several COVID outbreaks and near misses. This has had a huge

impact on local businesses and our visitor economy. But unlike the Northern Beaches, the State Government hasn't been forthcoming with adequate support and assistance. If it's good enough for the Northern Beaches, it's good enough for Liverpool," Cr Hagarty said. Should the petition receive 20,000 signatures it will trigger a debate on the issue in State Parliament.

"The State Government seems focused on looking after Northern Sydney and shows scant regard for Liverpool" said Mr Lynch. "It's pretty outrageous to favour the well-off Northern Beaches and ignore the South West."

"I congratulate Councillor Hagarty on this initiative."

Residents of New South Wales can sign the ePetition online at [bit.ly/SupportLivo](http://bit.ly/SupportLivo)

## Federal Budget

by Anne Stanley MP

Australians need secure well-paying jobs. It's clear we're not going to get that from this government. After eight long years of making cuts and cutting wages, they're gearing up for an election and have handed down a budget that does not plan for the future, only for an election.

The Liberals and Nationals have left millions of Australians behind. Their aged care policy is inadequate and ignores recommendations from the Royal Commission.

Their child care policy will help just 1 in 10 families while Labor's will benefit 9 in 10 families. The centrepiece of their jobs policy, the JobMaker Hiring Credit, promised 450,000 jobs. They could only deliver 1,000.

Just because the recession could have been worse, doesn't mean the recovery can't be better. After eight long years of making cuts to services and cutting wages, the Government has handed down a budget that does not plan for the future, only for an election. This Budget, like the last, is a missed opportunity.

### Labor Budget Reply

Labor leader Anthony Albanese used his budget reply speech to pledge a Housing Australia Future Fund to deliver 20,000 social housing properties in its first five years.

Four thousand of the homes would be allocated to women and children who are escaping family and domestic violence and to older women who are at risk of homelessness.

"Our housing plan is good for jobs too. This initiative will create over 21,500 jobs each year."

Labor's plan also includes a promise to build 10,000 affordable homes for frontline workers such as nurses, police, and cleaners, who Mr Albanese said were the "heroes of the pandemic".

A portion of the returns made on the future fund would be used for the repair and maintenance of homes in remote Indigenous communities.

Mr Albanese also committed a future Labor government to criminalising wage theft, arguing the Coalition had behaved "like an eight-year-old child" who "threw a tantrum" when it dumped the wage theft provisions in its industrial relations package earlier this year.

He criticised the government's budget as a "patch-up job for the next election", rather than a comprehensive economic plan.

"Flashy enough to sell on Tuesday night, beginning to fall apart the next day when the reality of falling real wages, vaccination confusion, infrastructure cuts and productivity inertia became apparent," he said.



Recently Anne Stanley MP spoke in the House of Representatives about the distressing stories of Australians of Indian descent who have been left stranded overseas by this Government.



**Anne Stanley MP**  
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

### HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

### PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

(02) 8783 0977 ✉ [anne.stanley.mp@aph.gov.au](mailto:anne.stanley.mp@aph.gov.au)

🌐 [www.annestanley.com.au](http://www.annestanley.com.au)

📘 [facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa](https://facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa)



## John Natoli an **inspiration** for Sydney's Italian-Australians



Mayor Frank Carbone and John P. Natoli

by Marco Testa

John P. Natoli tells his story as an accountant in Sydney's South West. Mayor of Fairfield Frank Carbone has acknowledged Natoli as a long-time contributor to the business life of the City, who from humble beginnings grew to become an icon of service to all, and bestowed on his business the Lifetime Business Award. "The award - reads the Mayoral Minute - pays tribute to the owners of businesses throughout the Fairfield Local Government Area who have stood the test of time and traded for over 25 years."

John P. Natoli began his services as an accountant in 1976, having been part of the Fairfield community since his childhood, when his parents bought land in the area shortly after his birth in 1954. "Until 1968, my parents operated a fruit shop on The Boulevard. When they sold their business, I worked at the Fruit Markets but my father wasn't very happy with this decision. He thought that I should aspire to be something more," says Natoli.

Natoli's journey to becoming an accountant was rather unexpected. "Originally, I wanted to go on TV and become a weatherman. My father, as you could imagine, thought it was not the best career for me.

I would have had to move to Canberra and study at the Aus-

tralian National University, which at the time was the only university offering this course," says Natoli.

"My father's advice was to study Accounting so I decided to enrol at the University of Sydney. I didn't have my heart on it and in my first year I failed the accounting subjects.

Despite this, I developed a passion for Tax and Commercial Law. My best lecturer was a gentleman called Bowra." Today, the Ronald Leslie Bowra Prize for Taxation Law is awarded annually at the University of Sydney to the best student in Third Year Taxation Law.

"Once I graduated, I started working for Tony Lo Surdo in Five Dock and in 1976 I opened a little office in Fairfield, at a desk which, at the time, I shared with the real estate agent in this same building," says Natoli.

John's expertise in Tax Law proved effective and he willingly gave a helping hand to the most vulnerable. John recalls, "my first tax return was a young lady by the name of Bilaver, for \$15. I worked really hard for those \$15. Ms Bilaver was shopping around to see what tax return she would get.

Most accountants got her \$200 to \$300 but I managed to get her about \$800. In those days, the ATO would give single parents a credit on top of their

tax returns. Ms Bilaver qualified for this rebate but whoever did her tax did not know about it. Ms Bilaver was very happy with her refund."

In 1992, after a decade in partnership with Lo Surdo, Natoli opened his own practice in Drummoyne to serve the Inner West. In Fairfield, John has been operating since 1976 and the practice has expanded to the current size, comprising three adjacent shops. As a firm, John P. Natoli and Associates now includes numerous accountants and administrative staff at both the Fairfield and Drummoyne offices.

In addition to accounting, John Natoli is also a Justice of the Peace and makes his services available to the community. "We continue to be very supportive to the needs of our people, whether it's with photocopying or making ourselves available outside of the dedicated hours for JP matters; the job is done free of charge and from the heart," added Natoli.

John was thankful to all those who have worked with him and his firm in nearly 40 years. "I place great trust and value in my associates and believe that for a firm like ours, productivity is achieved when we meet our targets and take on challenges," says Natoli.

## Those who **visit** together, learn together

by Gianmaria Marcuzzi

Who says that the school holidays can't be a time for educational enrichment? Parents are, after all, the primary educators of their children and during the most recent well-deserved break Danilo Giribaldi and his family took this opportunity to visit Dante's Museum of the Divine Comedy in Bossley Park. The family was greeted by Marco Testa, curator of the Museum who traced an outline of the miniatures and the pieces contained in the exhibition.

"My family of 4 children thoroughly enjoyed Dante's Museum, opening up a whole new world of intrigue," said Danilo. A guide available at the entry to the Museum allows visitors to



## Padre Ignacio è il nuovo Provinciale degli **Scalabriniani**

di Vannino di Corma

L'assemblea provinciale dei missionari scalabriniani di Australia, Filippine, Giappone, Indonesia, Taiwan e Vietnam ha eletto Padre Ignacio Gutierrez Rodriguez CS come nuovo Superiore Provinciale. Messicano, originario di Guadalajara, Padre Ignacio è il maggiore di sei figli. All'età di 20 anni, in occasione di un ritiro spirituale, ha sentito la chiamata alla vocazione sacerdotale.

Dopo un periodo di discernimento e l'appartenenza ad un gruppo missionario laico legato alla spiritualità francescana, si accosta ai Padri Scalabriniani e viene ordinato sacerdote negli Stati Uniti.

Successivamente approda in Indonesia come promotore delle vocazioni e poi a Cebu nelle Filip-

pine, dove dirige la formazione dei postulanti. Ha poi prestato la sua opera a Christmas Island, tra i rifugiati. Prima di essere nominato Superiore Provinciale, Padre Ignacio è stato parroco di Holy Spirit a New Farm (Brisbane) e cappellano per la comunità Latino-Americana.

Nel 2018, Padre Ignacio ha sostenuto una campagna di assistenza a favore degli studenti internazionali latinoamericani spietatamente sottopagati dai datori di lavoro. In un incontro con Papa Francesco, il sacerdote scalabriniano ha fatto sue le parole del Santo Padre, che esortava i Missionari di San Carlo a vivere "una vita comunitaria sana, semplice ma non banale, non mediocre come testimonianza di gioia interiore, ricchezza umana, cristiana ed ecclesiale."

connect with the exhibition and visually trace the journey of the Divine Comedy. "I truly enjoyed the many beautiful colourful miniatures along the walls describing Dante's descriptions of Hell, Purgatory and Heaven. The stars on the ceiling were magical and spectacular as the kids were in awe listening to what it means as they lit up," added Danilo.

"The Museum offers a beau-

tiful display with many interactive modes to maximise the learning experience. A must see and uniquely the only one you will find in Australia," said Danilo. The exhibition is open from Monday to Friday, from 9am to 1pm, while on Saturday bookings are welcome and can be made by calling the Marco Polo - The Italian School of Sydney on (02) 8786 0888.



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè  
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,  
326 Camden Valley Wy, Narellan  
Telefono (02) 4647 4000  
info@siderno.com.au



## Settimana Nazionale del Volontariato: **Werriwa Volunteer Awards**



Durante la Settimana Nazionale del Volontariato, Anne Stanley, Membro Parlamentare per Werriwa, ha voluto onorare i volontari che contribuiscono così tanto alla nostra comunità.

La cerimonia si è svolta nel Catholic Club di Prestons ed è una tradizione che continua da diversi anni.

A fare gli onori di casa, il Consigliere del Comune di Liverpool, Nathan Hagerty che, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, ha precisato che quest'anno sarebbero stati consegnati i premi relativi all'anno 2020, considerato che i premi relativi all'anno corrente, 2021, non possono essere consegnati a causa delle restrizioni ob-

bligate dalla pandemia da Covid 19.

Prendendo la parola, l'onorevole Stanley ha evidenziato l'importanza di questa cerimonia: premiare coloro che si prodigano per il benessere della comunità. "Nel sistema di governo australiano - ha precisato Anne Stanley - è tenuto in grande considerazione il contributo del volontariato, perché il Governo non può fare tutto da solo, ma ha bisogno di brave persone che dedicano parte della propria vita ai più vulnerabili, ai più bisognosi e, tra questi, gli anziani e i giovani".

Durante la cerimonia sono state premiate persone di tutte le categorie comunitarie: volontari di associazioni caritatevo-

li, organizzatori di eventi comunitari, associazioni sportive e culturali sia per giovani che per anziani.

Tra i premiati, anche un piccolo gruppo di italiani che, con la loro dedizione, hanno tenuto alto il ruolo degli italiani nella società comunitaria.

Tra essi, anche Giampiero Pallotta assieme ad altri colleghi volontari di Meals on Wheels, un programma che fornisce pasti a domicilio a persone che non sono in grado di acquistare o preparare i propri cibi.

"Mi sono unito a questo gruppo - precisa Giampiero - da quando ho deciso di fare qualcosa per la comunità. Considerato che dal momento del pensionamento il tempo non passa se non si fa niente ed aven-

do intercettato l'annuncio che si cercavano volontari, allora ho risposto dichiarando la mia disponibilità e da più di 5 anni faccio questo lavoro che mi dà molta soddisfazione e mi fa sentire ancora utile per la comunità".

E mentre diventa quasi normale vedere una persona anziana che aiuta i suoi coetanei, è molto raro trovare una giovane ragazza che fa lo stesso lavoro di Giampiero a Meals on Wheels, Elaine.

"Ho cominciato a fare volontariato mentre stavo studiando per prendere il mio certificato di Hospitality dopo l'High School e questo impegno mi ha dato l'opportunità di lavorare in cucina per fare esperienza e per poter prendere il mio certificato. Mentre lavoravo in cucina mi sono accorta che tutta l'organizzazione era una cosa così grande e utile che sono rimasta anche dopo aver conseguito il mio diploma e ho continuato sempre come volontaria.

Per tale scelta, oggi ricevo un riconoscimento e ne sono onorata, ma penso che continuerò in ogni caso a dare una mano a questa organizzazione a carattere umanitario".

A ricevere il premio è

stato chiamato anche Vince Tripodina, altro italiano che fa volontariato per Meals on Wheels e che lavora in Real Estate, un'agenzia di vendita di immobili, quindi molto impegnato e che, comunque, trova il tempo anche per dare una mano all'organizzazione.

"Sono in affari in questa area da 33 anni e conosco molto bene la comunità, facciamo molto per la comunità e questo è qualcosa che ho assunto con interesse; è stato un mio amico a cominciare e ad introdurre me quando avevo solo 18 anni. Preparare e consegnare cibo ai bisognosi mi ha insegnato a essere coinvolto in qualcosa di cui le persone hanno bisogno perché è nostro compito aiutare gli anziani e, ovviamente, cerchiamo sempre nuovi volontari.

Tra i premiati anche Franco Baldi, direttore del giornale bilingue **Allora!** per il suo impegno e la sua dedizione costante, che così si è espresso:

"Constatate con quanto amore e riconoscenza giovani e anziani della nostra comunità aspettano e legono il nostro quindicinale, mi ripaga di tutte le fatiche di cui giornalmente mi faccio carico.

Ringrazio l'onorevole Anne Stanly che, oltre ad essere una supporter del nostro periodico, ha partecipato sempre ad eventi e incontri con la comunità italiana in Australia e ha dimostrato amicizia e rispetto per il nostro periodico".

Grazie, a nome di tutti noi volontari, per essere stati onorati dall'Istituzione Australiana.



Vince Tripodina, Franco Baldi, Giampiero Pallotta

# Wollongong

## Tempo di **Fumetti**



di **Stella Vescio**

Sabato 15 Maggio, presso il Fraternity Club di Fairy Meadow, si è tenuta la mostra "The Lucca Project contest", un'iniziativa organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Sydney in occasione della settimana della lingua italiana nel mondo. A dare il benvenuto ai tanti partecipanti alla mostra sono stati Connie Sacco, vice Presidente del Fraternity club, seguita subito dopo dal vice console onorario, Luca Ferrari, i quali si sono sentiti onorati di avere presenti molti rappresentanti della comunità italiana e, pertanto, hanno

ringraziato i rappresentanti delle diverse scuole dell'Illawarra dove si insegna la lingua italiana.

A seguire, la parola è passata al presidente dell'Istituto Italiano di Cultura, Lillo Guarneri, il quale ha ringraziato il vice console onorario Luca Ferrari, il presidente del club Mick Cuda, il vice presidente Connie Sacco, per aver reso possibile questo evento.

Lillo Guarneri ci ha ricordato come l'Italia vanta un'impressionante storia dei fumetti, di cui molti divenuti famosi in tutto il mondo, menzionando Sergio Bonelli con il suo Tex

Willer e Hugo Pratt con il suo Corto Maltese.

Ci ha informati anche del "Lucca project contest" che è uno dei concorsi più importanti per aspiranti autori di fumetti, organizzato da Lucca Comics & Games, giunto alla sua 16esima edizione. Ogni anno, circa 200 giovani autori sottopongono i loro progetti a una giuria composta da professionisti del fumetto che sceglierà, tra loro, 15 finalisti. Nel 2020 Lucca ha stabilito una collaborazione con il Ministero degli Esteri e, grazie a tale collaborazione, la mostra è

stata circuitata all'interno della rete diplomatico-consolare italiana che, successivamente, l'ha messa a disposizione di tutte le università ed istituzioni estere, dove è insegnata la lingua italiana, che ne hanno fatto richiesta.

Il Direttore Lillo Guarneri ha concluso il suo discorso dicendo che ci sono tantissimi eventi in Sydney e l'intento è quello di propagare la cultura italiana in altre parti del NSW.

Subito dopo il Fraternity Club ha voluto offrire un piccolo rinfresco a tutti i partecipanti.



## La Domenica delle **castagne**



di **Stella Vescio**

Una cosa che non è mai cambiata, è l'enfasi della comunità italiana sulla tradizione del **Castagne Day** che continua ad essere un evento importante nel calendario italiano del Fraternity Club.

Ma, alla luce delle attuali difficili condizioni causate dal COVID-19 nella comunità e in tutto il paese, il Fraternity club ha deciso di cambiare l'evento **Castagne Day** per quest'anno iniziando con il cambiare il nome dell'evento in "**Chestnut Roasting Day**". La giornata non si è svolta nel suo formato abituale, non c'erano le solite

giostre e bancarelle, ma la tradizione della tostatura delle castagne è continuata. Dozzine di famiglie italiane sono venute a gustare le Castagne cotte in grandi fusti d'acciaio su un fuoco all'aperto, dietro il Fraternity Club, per poi riversarsi all'interno del club ed essere intrattenuti dalla band che suonava tutte le più belle canzoni italiane.

Il **Castagne Day**, che segna l'inizio della stagione autunnale e delle castagne italiane, è un evento annuale molto popolare che ogni anno attira sempre più gente tra la gioia di grandi e piccini.



# Festa della Repubblica Italiana



Il tricolore italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti". Ma perché proprio questi tre colori? Nell'Italia del 1796, attraversata dalle vittoriose armate napoleoniche, le numerose repubbliche di ispirazione giacobina che avevano soppiantato gli antichi Stati assoluti adottarono quasi tutte, con varianti di colore, bandiere caratterizzate da tre fasce di uguali dimensioni, chiaramente ispirate al modello francese del 1790.

E anche i reparti militari "italiani", costituiti all'epoca per affiancare l'esercito di Bonaparte, ebbero stendardi che riproponevano la medesima foggia. In particolare, i vessilli reggimentali della Legione Lombarda presentavano, appunto, i colori bianco, rosso e verde, fortemente radicati nel patrimonio collettivo di quella regione: il bianco e il rosso, infatti, comparivano nell'antichissimo stemma comunale di Milano (croce rossa su campo bianco), mentre verdi erano, fin dal 1782, le uniformi della Guardia civica milanese. Gli stessi colori, poi, furono adottati anche negli stendardi della Legione Italiana, che raccoglieva i soldati delle terre dell'Emilia e della Romagna, e fu probabilmente questo il motivo che spinse la Repubblica Cispadana a confermarli nella propria bandiera. Al centro della fascia bianca, lo stemma della Repubblica, un turcasso contenente quattro frecce, circondato da un serto di alloro e ornato da un trofeo di armi.

Nei tre decenni che seguirono il Congresso di Vienna, il vessillo tricolore fu soffocato dalla

Restaurazione, ma continuò ad essere innalzato, quale emblema di libertà, nei moti del 1831, nelle rivolte mazziniane, nella disperata impresa dei fratelli Bandiera, nelle sollevazioni negli Stati della Chiesa.

Quando si dischiuse la stagione del '48 e della concessione delle Costituzioni, quella bandiera divenne il simbolo di una riscossa ormai nazionale, da Milano a Venezia, da Roma a Palermo. Il 23 marzo 1848 Carlo Alberto rivolge alle popolazioni del Lombardo Veneto il famoso proclama che annuncia la prima guerra d'indipendenza e che termina con queste parole: "(...) per viemmeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana

vogliamo che le Nostre Truppe(...) portino lo Scudo di Savoia sovrapposto alla Bandiera tricolore italiana."

Allo stemma dinastico fu aggiunta una bordatura di azzurro, per evitare che la croce e il campo dello scudo si confondessero con il bianco e il rosso delle bande del vessillo.

Il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia e la sua bandiera continuò ad essere, per consuetudine, quella della prima guerra d'indipendenza. Ma la mancanza di una apposita legge al riguardo - emanata soltanto per gli stendardi militari - portò alla realizzazione di vessilli di foggia diversa dall'originaria, spesso addirittura arbitrarie.

Soltanto nel 1925 si definirono, per legge, i modelli della bandiera nazionale e della bandiera di Stato. Quest'ultima (da usarsi nelle residenze dei sovrani, nelle sedi parlamentari, negli uffici e nelle rappresentanze diplomatiche) avrebbe aggiunto allo stemma la corona reale.

Dopo la nascita della Repubblica, un decreto legislativo del 19 giugno 1946 stabilì la foggia provvisoria della nuova bandiera, confermata dall'Assemblea Costituente nella seduta del 24 marzo 1947 e inserita all'articolo 12 della nostra Carta Costituzionale. "La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di eguali dimensioni".

## L'inno nazionale: il canto degli italiani



31-5-2015 - Il Coro del Club Marconi canta l'Inno Nazionale Italiano

L'Inno di Mameli, o meglio Il Canto degli Italiani, è un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847, conosciuto in tutto il mondo per essere l'inno nazionale della Repubblica italiana. Si tratta ovviamente di una delle composizioni musicali più famose nel nostro paese, e non potrebbe essere altrimenti. Andiamo a riscoprirlo insieme, attraverso anche alcune curiosità.

Il testo dell'inno fu scritto dal genovese Goffredo Mameli, che

all'epoca era un giovane studente, nel 1847. Rifiutandosi di adattarlo a musiche già esistenti, Goffredo lo inviò nel novembre dello stesso anno al compositore Michele Novaro per farglielo musicare.

Pregno dello spirito repubblicano e giacobino, fu ispirato a Mameli dall'inno nazionale francese, La Marsigliese, oltre che da quello greco. Inizialmente presentava come primo verso della prima strofa Evviva l'Italia, sostituito poi nel definitivo Fratelli

d'Italia, probabilmente su suggerimento dello stesso Novaro.

Il Canto degli Italiani fece il suo debutto pubblico ufficiale il 10 dicembre 1847 a Genova, durante una commemorazione della rivolta del quartiere Portoria contro gli occupanti asburgici durante la guerra di successione austriaca.

Essendo però stato scritto da un autore repubblicano, l'inno venne presto proibito dalla polizia sabauda e poi anche da quella austriaca. La sua interpretazione divenne così un reato politico sino alla Prima guerra mondiale.

Nonostante il divieto, il Canto divenne per tutto il periodo risorgimentale uno dei più eseguiti non solo dalle popolazioni, ma anche dai soldati durante tutti i moti e nelle tre guerre d'indipendenza.

Dopo l'unità d'Italia il suo successo lo aveva fatto diventare il principale candidato al ruolo inno del nuovo Stato. Tuttavia, a causa degli ideali repubblicani in esso contenuti, fu malvisto dalla casa sabauda, che scelse la Marcia Reale come inno nazionale nel 1861. Per diversi anni rimase

Fratelli d'Italia,  
L'Italia s'è desta;  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.

Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma;  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.

Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme;  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci;  
L'unione e l'amore  
Rivelano ai popoli  
Le vie del Signore.

Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti, per Dio,  
Chi vincer ci può?

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.

Dall'Alpe a Sicilia,  
Dovunque è Legnano;  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core e la mano;

I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla;  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano  
Le spade vendute;  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.

Il sangue d'Italia  
E il sangue Polacco  
Bevé col Cosacco,  
Ma il cor le bruciò.

Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.

comunque uno dei canti risorgimentali preferiti dalla popolazione, fino almeno alla Prima guerra mondiale, quando venne sostituito da altri canti patriottici più propriamente bellici.

Terminato il Secondo conflitto mondiale si aprì un dibattito su quale inno avrebbe dovuto adottare lo Stato italiano. Inizialmente il Canto degli Italiani riuscì a imporsi solo in misura temporanea sul Va pensiero di Verdi, su La canzone del Piave e sull'Inno di Garibaldi.

# Snapshots of the past



2010



2012



2014



2012



2014



2014



2019



**MESSAGE FROM THE PRIME MINISTER**

**ITALIAN REPUBLIC DAY 2021**

*Auguri*, to all Italian Australians, and your friends and family in Italy. I'm delighted to wish you *Buona Festa della Repubblica!*

On this day in 1946, Italy celebrated the triumph of democracy over fascism. The olive branch of peace extended from Italy's south to its north. The strength and dignity of the women and men of Italy was recognised in universal suffrage. A new republic was born.

In Australia, it is a reminder of the contributions that Australians of Italian heritage have made to our national life.

On this Italian Republic Day, we remember the late and great architect Romaldo Giurgola.

As the architect of Parliament House, his work touches our national life every day. He said of his design:

*'The building should nestle within the hill, symbolically rise out of the Australian landscape, just as true democracy rises from the people.'*

Romaldo caught this spirit in post-War Italy as an old country embraced a new optimistic and hopeful democratic future. His celebrated building in Canberra is a hymn to Australia and another shard of light that comes from our rich multicultural endeavour.

Men and women of Italian heritage have made an immeasurable contribution to Australia. You have toiled and you have triumphed. You have enriched our culture and built community. You have worked for the peace and prosperity of our nation.

In drought, flood, bushfire — a pandemic — Australians find ways to support each other and stand with each other. In celebrating your history and heritage, Italian Australians participate in our great, multicultural national story.

Australia is a country where the individual is valued, unique and respected. A place where we pledge to do together what we cannot achieve alone. Where we accept our individual and shared responsibility to build and sustain community.

I'm deeply grateful for the gifts you have brought to our nation as citizens, neighbours and friends. I join with you in celebrating Republic Day – a reminder of the liberal democratic ethos that our countries share.

The Hon Scott Morrison MP  
Prime Minister of Australia

May 2021



2010

Recuperare l'orgoglio di italianità, di contribuire a rafforzare il senso della Patria, dell'identità nazionale e della conoscenza delle nostre radici storiche.

*Buona Festa della Repubblica*

Emanuele Esposito

www.unitinelmondo.com

comites  
Committee of Italians Abroad  
nsw

**BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

# Dalle ceneri come una Fenice

di Anna Maria Lo Castro

L'Italia festeggia.

Roma veste il Tricolore, i cittadini in presenza e col naso all'insù o seduti comodamente a guardare la diretta televisiva del 2 giugno possono ammirare il sorvolo delle Frece Tricolore, la tradizionale parata lungo la Via dei Fori Imperiali con la partecipazione di centinaia di sindaci con tanto di fasce tricolore e rappresentanti di tutte le Istituzioni.

In testa alla parata c'è sempre il Presidente della Repubblica in carica mentre nell'ultimo settore sono presenti esponenti della Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Polizia Penitenziaria, Servizio Civile Nazionale, Corpo di Polizia di Roma Capitale e, a chiudere lo sfilamento, ci sono la fanfara e i Bersaglieri.

Gli onori per il Presidente della Repubblica spettano ai Corazzieri a cavallo e alla fanfara dei Carabinieri a cavallo e noi speriamo che quest'anno, come avveniva in passato, il Presidente Sergio Mattarella, dopo aver ascoltato l'esecuzione dell'inno Fratelli d'Italia, potrà deporre una



corona d'alloro ai piedi del Monumento al Milite ignoto, all'Altare della Patria, in Roma.

Sappiamo tutti che nel giugno dello scorso anno pandemico 2020, a causa dell'emergenza Covid 19, la cerimonia per la Festa della Repubblica si è svolta senza la tradizionale parata.

Nell'occasione, il discorso del Capo dello Stato per la Festa ricorrente era stato un vero appello all'unità, invito ai politici ad abbandonare le risse, ai Prefetti chiese uno sforzo di responsabilità, unità, coesione per superare "difficoltà mai viste" e una particolare attenzione "ai rischi di infiltrazione della criminalità e un confronto con le

Autorità locali per definire, in ogni territorio, modelli efficaci di prevenzione e intervento".

"Sono fiero del mio Paese..." continuava il Presidente Mattarella e già è trascorso un anno e tutti stiamo sperando che il 2 giugno 2021 che sta bussando alle porte potrà essere diverso dall'anno scorso, permettendo a tutti gli Italiani di festeggiare la Repubblica Italiana e la sua Costituzione riconosciuta, universalmente, come una tra le più pluraliste del mondo ponendo come prima condizione il proposito di non volere umiliare mai l'altro con cui, sicuramente, abbiamo in comune i principi umani.

Volendo fare un po' di promemoria, diamo uno sguardo alla linea del tempo, facciamo un salto all'indietro e soffermiamoci all'aprile del 1945.

La seconda guerra mondiale è finita.

L'Italia ne esce distrutta sia dal punto di vista territoriale paesaggistico che nel tessuto sociale; i bombardamenti non hanno risparmiato grandi opere d'arte come chiese, teatri, monumenti, ponti, strade, né vite umane anche tra la gente nei ricoveri e i giovani chiamati e richiamati alle armi che non hanno fatto ritorno a casa.

Si chiude un capitolo della storia. L'Italia, come una Fenice, deve risorgere dalle sue ceneri e aprire un capitolo nuovo della sua storia perciò gli Italiani sono chiamati, con Referendum Istituzionale, a determinare la forma di governo preferita: Monarchia o Repubblica.

È la prima volta in cui, in una consultazione politica, votano le donne; il loro numero è significativo, circa 13 milioni mentre gli uomini sono 12 milioni raggiungendo, in totale, un afflusso alle urne pari all'89,08% degli aventi diritto al voto.

In base ai risultati, l'esito è il seguente:

- REPUBBLICA 54,3% con voti 12.182.855
- MONARCHIA 45,7% con voti 10.362.709
- AFFLUENZA 89,08%

Nella stessa giornata del 2 giugno 1946, insieme con la scelta della Repubblica come forma di governo, i cittadini eleggono anche i componenti dell'Assemblea Costituente perché redigano la nuova Carta Costituzionale per tutti gli Italiani.

Appena ventisei giorni dopo le votazioni, venerdì 28 giugno, alle ore 16:00, è il presidente Saragat ad aprire la prima seduta dell'Assemblea Costituente che elegge, quale capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola.

La nuova Costituzione della Repubblica Italiana entra in vigore con data 1 gennaio 1948 e tra il 10 e il 11 maggio dello stesso anno si svolge l'elezione del Presidente della Repubblica Italiana; al quarto scrutinio risulta eletto con 518 preferenze il piemontese Luigi Einaudi, votato da componenti di Camera e Senato e il presidente uscente è Enrico De Nicola.

Il giorno dopo, Luigi Einaudi giunge a Montecitorio e si presenta per giurare solennemente fedeltà alla Repubblica Italiana

ringraziando, in apertura, il suo predecessore De Nicola al quale "va il riconoscente affetto, il ricordo devoto di tutti coloro i quali hanno avuto la ventura di assistere ammirati alla costruzione quotidiana di quell'edificio di regole e di tradizioni senza le quali nessuna Costituzione è destinata a durare".

Ora ci siamo.

Ne abbiamo 139.

Da questo momento, come recita l'articolo 1 della Carta Fondamentale, "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Con 139 articoli, di cui i primi 12 sono definiti "principi fondamentali", sono espressi i valori, le finalità, gli ideali dello Stato disegnato dalla Carta Costituzionale e ogni cittadino italiano osservante può sentirsi in una botte di ferro.

Gli articoli della nostra Costituzione affondano le loro radici nel rispetto della persona umana con i suoi diritti e doveri e, se vogliamo, insegniamo sempre ai nostri ragazzini che ad ogni rivendicazione di diritto, essi dovranno rispondere con i loro doveri.

Grazie Italia.

ADVERTISEMENT

Buona Festa della  
Repubblica  
Auguri agli Italiani



**John Sidoti MP**  
Member For Drummoyne



Se hai bisogno di assistenza contatta John

📍 128 Great North Road Five Dock NSW 2046

☎ (02) 9713 2999

@ Drummoyne@parliament.nsw.gov.au

Authorised by John Sidoti MP, 128 Great North Road Five Dock. Funded using Parliamentary entitlements.

# Fratelli d'Italia “Brothers of Italy”



Goffredo Mameli

We owe the “Canto degli Italiani” (“The Song of the Italians”), better known as Mameli’s Hymn, to the city of Genoa. The Song of the Italians was written in the autumn of 1847 by the then 20-year-old student and patriot Goffredo Mameli and shortly after set to music in Turin, by another Genoese, Michele Novaro.

It was written in the atmosphere of patriotic fervour that was the prelude to the war against Austria.

The spontaneity of the verses and the impetus of the melody turned it into the best-loved song of the Unification of Italy, not only during the phase of the Risorgimento but also in the following decades.

Goffredo Mameli dei Mannelli was born in Genoa on the 5th of September 1827. He was the son of Adele Zoagli, the descendant of one of the most distinguished aristocratic families of Genoa, and Giorgio Mameli, who was born in Cagliari and was the commander of a squadron in the fleet of the Kingdom of Sardinia.

A precocious student and poet and a convinced liberal republican, he joined Giuseppe Mazzini’s movement in 1847, when he actively participated in the Genoese protests claiming reforms and composed The Song of the Italians. From that moment on, the poet-soldier would entirely devote his life to the Italian cause: in March 1848, he went to the insurgent Milan at the head of 300 volunteers as captain of the Bersaglieri to fight the Austrians on the Mincio River.

After the armistice of Salasco, he returned to Genoa to work with Garibaldi and, in November of 1848, he went to Rome where the Republic was proclaimed on the 9th of February 1849. Despite a fever, Mameli was always at the forefront of the defence of the city when it was besieged by the French: on the 3rd of June he suffered an injury in his left leg, which was subsequently amputated after gangrene set in. He died from the infection on the 6th of July, at 7:30 a.m., at only 22 years of age.

Michele Novaro was born on the 23rd of October 1818 in Genoa, where he studied composition and singing. In 1847 he went to Turin with a contract for second tenor in the choir of the Regio and Carignano theatres.

A staunch liberal, he used his talent for composition to set to music dozens of patriotic songs and to organise performances to raise funds for Garibaldi’s endeavours.

Of humble disposition, he drew no advantage from his most famous hymn, not even after the



Michele Novaro

Unification of Italy. After returning to Genoa, between 1864 and 1865 he founded his Scuola Corale Popolare (“People’s Chorus School”), to which he dedicated all his efforts.

He died in poverty on the 21st of October 1885, putting an end to a life marked by financial difficulties and health problems.

At the initiative of his former students, he was erected a funerary monument in the cemetery of Staglieno, where he now rests near the grave of Giuseppe Mazzini.

## How the hymn was created

The best-known testimony, albeit of many years later, was given by Anton Giulio Barrili, a patriot and poet and a friend and biographer of Giorgio Mameli.

At that point came into the living room: Ulisse Borzino, the illustrious painter that all my Genoese friends will easily remember. He had just arrived from Genoa and, turning towards Novaro, he took a slip of paper out of his pocket and said: “Here; it’s from Goffredo.” Novaro unfolded the sheet of paper, read it and was moved by it. Everybody present asked him what it contained and crowded around him. “Something wonderful!” exclaimed the Maestro and started reading it out loud, raising the enthusiasm of all his audience. When I asked news of the hymn in April of ’75 for a commemoration of Mameli that I was organising, he said: “I felt it; I felt deep inside me something extraordinary, which I am not able to define now, despite the 27 years that have elapsed. I remember that I cried, I felt agitated and could not sit still.”

“I sat at the harpsichord, with Goffredo’s verses on the music stand, and strummed away, with my fingers killing the instrument, my eyes fixed on the hymn,

creating melodious phrases, one after the other, but never thinking they could ever be adapted to those words. I got up dissatisfied with my work; I stayed at Valerio’s house a while longer but with those verses still before my eyes and in my mind. I saw there was no possible remedy, I took leave and ran home. There, without even taking off my hat, I sat at the piano. I remembered the tune that I had strummed at Valerio’s house: I immediately jotted it down on a piece of paper”.

**Brothers of Italy,  
Italy has woken,  
Bound Scipio’s helmet  
Upon her head.  
Where is Victory?  
Let her bow down,  
For God created  
her Slave of Rome.**

**Let us join in a cohort,  
We are ready to die.  
We are ready to die,  
Italy has called.**

**Let us join in a cohort,  
We are ready to die.  
We are ready to die,  
Italy has called! Yes!**

**We were for centuries  
downtrodden, derided,  
because we are not one people,  
because we are divided.**

**Let one flag,  
one hope gather us all.  
The hour has struck  
for us to unite.  
Let us unite,  
let us love one another,  
For union and love  
Reveal to the people  
The ways of the Lord.  
Let us swear  
to set free  
The land of our birth:  
United, for God,  
Who can overcome us?**

**From the Alps to Sicily,  
Legnano is everywhere;  
Every man has the heart  
and hand of Ferruccio  
The children of Italy  
Are all called Balilla;  
Every trumpet blast  
sounds the Vespers.**

**Mercenary swords,  
they’re feeble reeds.  
The Austrian eagle  
Has already lost its plumes.  
The blood of Italy  
and the Polish blood It drank,  
along with the Cossack,  
But it burned its heart.**

**GALA DINNER**

**SATURDAY 17 JULY 2021 • 6PM – 11PM**

LIVERPOOL CATHOLIC CLUB  
424-458 HOXTON PARK ROAD, PRESTONS

Funds raised from the Thank You Gala Dinner to be donated to the Salvation Army and CNA Italian Australian Services

**PURCHASE NOW**

[www.liverpool.nsw.gov.au/thankyou](http://www.liverpool.nsw.gov.au/thankyou)

**LIVERPOOL CITY COUNCIL** | **LOVE LIVERPOOL**

**JOHN P. NATOLI & ASSOCIATES**

**AUGURI ITALIA**

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047  
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524  
email: [jpn@jpnntax.com](mailto:jpn@jpnntax.com)



**BUONA  
FESTA  
DELLA  
REPUBBLICA**

[www.cnansw.org.au](http://www.cnansw.org.au) (02) 8786 0888



**Guy Zangari MP**  
STATE MEMBER FOR FAIRFIELD

Augura alla comunità italiana del NSW

*Buona Festa della Repubblica*

O: 55A Smart Street Fairfield NSW 2165  
E: [fairfield@parliament.nsw.gov.au](mailto:fairfield@parliament.nsw.gov.au)  
T: (02) 9726 9323

Authorised by Guy Zangari MP, 55A Smart Street Fairfield NSW 2165. Funded using Parliamentary Entitlements.



**Associazione Nazionale Alpini di Sydney**

**Buona Festa della Repubblica Italiana**



FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MARCHIGIANI DI WOLLONGONG AUSTRALIA

P.O. Box 163 Wollongong - NSW 2520 - Australia  
Tel: 61(2) 42969782 / 61(2) 49523378

**Buona Festa della Repubblica**



**Gertes & Co.**  
CHARTERED ACCOUNTANTS

**WISHING THE ITALIAN AUSTRALIAN COMMUNITY A HAPPY 75TH ANNIVERSARY OF THE ITALIAN REPUBLIC**

M. 0406 213 760 | E. [terese@gertes.com.au](mailto:terese@gertes.com.au)



Associazione Emilia-Romagna Sydney-Wollongong

Festa della Repubblica Italiana

SI ASSOCIA ALLE CELEBRAZIONI



24 ore | 7 giorni

**SAM GUARNA**  
FUNERAL SERVICES

**(02) 9716 4404**  
[www.samguarnafunerals.com.au](http://www.samguarnafunerals.com.au)

*Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.*

**SAM GUARNA AUGURA A TUTTI BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA**

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.  
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: [office@sgfunerals.com.au](mailto:office@sgfunerals.com.au)



*Alfredo*

**Alfredo's at Bulletin Place**  
16 Bulletin Place - Sydney CBD Sydney NSW 2000  
Phone: (02) 9251 2929  
email: [alfredo@alfredo.com.au](mailto:alfredo@alfredo.com.au)



**Nell'occasione della Festa della Repubblica Tanti Auguri Italia**

## Don Giussani and Catholic education



**YU WM** YOUNG VOICES FOR WHAT MATTERS

by **Matthew Frijo**

Ask any teenager or adult what they think the point of school is and you'll probably hear something like: 'to gain enrolment into University' or 'to secure a good job in the future' or even better 'to become a good citizen'.

These answers are all correct, however I would argue that there is more to education than preparing a child for a successful career.

As the famous Don Luigi Giussani put it "education is an introduction to reality as a whole." Sadly, much of modern education reduces reality to the purely material and scientific objects of knowledge, in effect defining religion as something unreal.

Knowledge in itself requires wisdom so that students can develop "a true method that can be used to judge things" based on beauty, truth and freedom. For

this reason, Catholic education is intended to provide children with the capacity to nurture and maintain relationships, above all, a relationship with God made known through the person of Jesus Christ.

The educational experience must necessarily be one of communication between oneself and reality, using the medium of knowledge.

It is still unclear why the debate in religious education has somewhat shifted to emphasise only what students might perceive as enjoyable. Giussani illustrates that it would "not be... reasonable, to take our experience at face value, to limit it to just the crest of the wave, without going down to the core of its motion." Often the directive is that "less is more" or that "you are just providing an introduction to young children and religion, otherwise they won't get it."

If knowledge of the Christian truth is continually pitched low, consequently, it will not be capa-

ble of being 'great' to the eyes and minds of our young generations of learners. Giussani adds "if beauty is the splendour of truth, then our taste, our aesthetic enjoyment is the modality through which man perceives truth."

This is no different in the classroom and it should not be a surprise that religion is by a growing number of people no longer accepted as an element of beauty in Catholic schools.

Some educational leaders have preferred to conform to everyday ugliness, centring their strategies on secular academia rather than elevate themselves to the higher domain of Truth contained in the teachings of Jesus Christ.

Giussani argues that in this trend, "modern mentality reduces reason [what is knowable] to a group of categories in which reality is forced to find its place, and whatever does not fall into these categories is defined irrational," so if there is no framework grounded on scientific data and measurable data, an area of learning is generally given less value.

True search for knowledge should not dismiss religious education, especially in Catholic schools. In the words of Giussani, wisdom as the reasoned application of knowledge, should be "open wide to reality, it takes it all in". The 'religious sense' is therefore a natural part of the human experience that leads especially young and growing minds to be confronted by existential questions which knowledge alone cannot answer: "Why do I exist? Is life worth living despite suffering? Is there more to this life?"



## La musica sacra risuona a St Joseph's Moorebank

Il canto sacro risuona a St Joseph's Moorebank con la neonata *Schola of St Joseph*. Nella sua apparizione inaugurale, la Schola ha onorato coloro che arrivavano presto per la Messa con i vespri serali eseguiti a cappella e con le melodie antiche del canto gregoriano. Dopo i vespri e accompagnato da un organista, il gruppo ha abbellito la Messa delle 18:00 con canti e parti della Messa che hanno sollevato gli animi durante la Liturgia. La Schola è stata formata dal musicista Robert Ianni dopo aver intrapreso un programma di esercizi spirituali di 90 giorni (chiamato Exodus90) con altri nove giovani della parrocchia di Moorebank.

"Durante Exodus90 l'unica musica che ascoltavo era il canto gregoriano tradizionale, in gran parte in latino e spesso cantato da monaci e altri religiosi", ha detto Ianni. "Ho pensato quanto sarebbe stata riverente la Santa Messa, quanto significato e passione avrebbe iniettato nelle mie preghiere. Per me era come il linguaggio dell'anima."

"Desiderando ardentemente

più musica sacra, ho pensato: Se potessi coinvolgere alcuni uomini dalla mia fraternità Exodus90 e dalla nostra comunità parrocchiale, potremmo dare vita a questa visione." Lodando i padri somascani Mathew Veliyamkandathil e Chris De Sousa per il loro sostegno, Ianni ha detto che lo hanno aiutato a metterlo in contatto con altri giovani che condividevano lo stesso amore per la musica sacra.

"La risposta iniziale che alcuni dei miei confratelli hanno sollevato è stata: 'ma non so cantare ... non so il latino ... mi innervosisco'. Tuttavia, dopo aver ricordato che questo ministero della musica è una forma di preghiera e di servizio a Dio, piuttosto che un'esibizione dal vivo che mette in risalto noi stessi, molti dei ragazzi hanno voluto provare".

Cresciuta fino a diventare un gruppo di nove uomini, la Schola di San Giuseppe prova regolarmente e si impegna a servire ogni prima domenica sera con i vespri pubblici alle 17.30 con i Padri somascani seguiti dalla Santa Messa alle 18.00.

## A ricordo del Dott. Antonio Verde

### Stroncato dal Covid è morto Antonio Verde

Aveva 60 anni Antonio Verde. Vice capo missione dell'ambasciata italiana a Il Cairo in Egitto, è morto stamattina.

È stato stroncato dal Covid: le sue condizioni si erano drasticamente aggravate nelle ultime ore.

Verde era originario di Giugliano. Laureatosi in Scienze Politiche all'Oriente di Napoli, aveva iniziato la carriera diplomatica nel 1990. Incarichi importantissimi i suoi, prima all'ambasciata italiana a Tokyo, poi a Mosca, e ancora a Strasburgo e a Sidney. Proprio in Australia ricoprì per la prima volta la carica di Console.

Dopo l'incarico diplomatico a Los Angeles, il trasferimento all'ambasciata italiana in Egitto. Viene ricordato da tutti per la sua umanità e per la sua cultura.

### Santa Messa a San Giuseppe

Presso la chiesa di San Giuseppe a Moorebank, domenica 23 maggio è stato ricordato il Console Generale d'Italia a Sydney, Dott. Antonio Verde, recen-

temente deceduto in Egitto, Al Cairo dove svolgeva le mansioni di Vice Capo Missione.

Durante la cerimonia religiosa, avvenuta in occasione della Solennità di Pentecoste, il celebrante ha ricordato come il servizio alla nazione e il senso del dovere prestato da uomini e donne della diplomazia rappresenti un cardine che trova analogia nella missione degli apostoli.

Presenti, oltre a membri della comunità e del ComItEs, anche Maria Sicari - già segretaria del Console - con il marito Franco, i quali hanno voluto onorare le qualità del Console Verde e fare memoria della sua presenza a servizio della collettività di Sydney e del Nuovo Galles del Sud.

### La famiglia Gullotta ricorda Antonio Verde

Siamo tutti devastati e veramente rattristati nel sentire la tragica notizia della prematura scomparsa del Console Antonio Verde.

La nostra famiglia ha ricordi molto cari dei bei tempi trascorsi insieme non solo a Sydney, ma anche quando abbiamo

fatto i nostri numerosi viaggi all'estero.

Di Antonio, ricordiamo il suo buon senso dell'umorismo, la saggezza e il senso impeccabile del buon gusto e della gioia di vivere.

Era senza dubbio uno dei migliori Console Generale che abbiamo mai avuto a Sydney. La sua professionalità e attenzione ai dettagli erano impeccabili. Era un uomo della gente e si connetteva con la comunità; era sempre disponibile ad aiutare, a servire, a fornire supporto come un vero diplomatico "DOC"!

La nostra amicizia era vera e genuina e noi estendiamo le nostre sentite condoglianze di cuore alla sua famiglia in questo momento di grande perdita e grande dolore.

Siamo stati onorati di chiamare Antonio nostro amico e sapere che ora egli è con Dio e che ci guarda dall'alto può solo consolarci. Sarà sempre nel nostro cuore e nelle nostre preghiere.

RIP, Antonio.

I tuoi cari amici

John, Mara,

Andrew, Lina Gullotta





## Gli Alpini a New Italy

di Franco Baldi

Il viaggio sull'autobus della Paramount, guidato da Salvatore con l'assistenza continua della moglie Laura, è stato molto piacevole.

Durante il viaggio, abbastanza lungo, nel tentativo di alleviare la noia, siamo stati accompagnati dalle preghiere di suor Maria Ave, dai ricordi di gioventù e statistiche riguardanti l'autobus di Laura, da una filastrocca di Peter Ciani che parla di due persone che sono andate in paradiso ma dopo un breve tempo vogliono ritornare in terra perché... il paradiso è a Napoli. Di qualcosa avrei anche fatto a meno... ma ce n'era per tutti i gusti.

Dopo il pernottamento a Coffs Harbour e la visita a Big banana, siamo arrivati a New Italy. Qui ci hanno accolto una bellissima giornata, due persone che suonano la fisarmonica e un signore, Fabio, che ci ha detto di essere un discendente dei primi pionieri che colonizzarono questo pezzo d'Australia.

Poco distante, un gruppo di volontari ha cominciato già a dedicarsi al barbecue per arrostiti bisticche e salicce che Giuseppe Querin ha portato da Sydney perché, tra gli eventi della giornata, c'è in programma l'incontro degli Alpini di Brisbane e Coffs Harbour con gli Alpini di Sidney.

Le "Penne nere" hanno avuto sempre un affetto particolare per New Italy e lo si vede anche dalle bacheche del Museo dell'Emigrazione Italiana colme di oggetti e souvenir che, durante gli anni,

sono stati donati.

Spiccano i tagliandetti degli Alpini di Montegnacco, di Sydney, di Griffith, di Brisbane; c'è un bellissimo cappello da alpino con tanto di penna nera, una medaglia del Consiglio Nazionale degli Alpini d'Italia e tanti piccoli oggetti che, negli anni, diversi visitatori hanno voluto donare per arricchire il museo.

All'esterno del Padiglione Italia c'è una scritta che porge il "benvenuto" a questo luogo celebrativo della vita e della cultura italiana nella regione del Northern Rivers.

Come raccontato da Fabio, il Padiglione Italia era stato usato durante l'Expo Mondiale del 1988 che ha avuto luogo a Brisbane, nel Queensland.

"Al termine dell'Expo, i volontari di questa regione hanno smantellato il capannone e con i loro camion hanno trasferito il materiale in questo terreno. Il capannone, rimontato sempre dai volontari locali, nel 1993 è stato ufficialmente inaugurato dal governatore generale dell'Australia l'onorevole Bill Hayden" ha detto Fabio.

La colonia di New Italy fu fondata da Veneti superstiti che, nel 1880, avevano risposto alle lusinghe del Marchese de Rays che vendette loro terreni in Nuova Caledonia. Durante il viaggio, per stenti e malattie, morirono quasi 100 persone e, dopo varie peripezie, finalmente i sopravvissuti sbarcarono a Sydney.

Con i soldi che avevano risparmiato dopo un anno di lavoro,

dedicarono a diverse colture. In seguito, allevarono anche bestiame e si dedicarono al baco da seta.

Sulle bacheche piene di ricordi e fotografie dell'epoca spiccano i nomi delle famiglie: Roder, Scabellotti, Antonioli, Pellizzer, Spinazè, Cappellin, Perin, Tomè Bertoli, Battistuzzi, Nardi, Pezzuti, Mazzer, Rosolen...

Il presidente degli Alpini di Sydney e coordinatore degli Alpini l'Australia, Giuseppe Querin, ha ringraziato pubblicamente tutti i partecipanti e ha voluto donare \$500 al museo perché, come egli stesso ha ricordato, "questo posto tira avanti solamente con le donazioni spontanee e non ha introiti governativi".

A seguire, il presidente Querin ha voluto ricordare che il prossimo Raduno Intersezionale d'Australia si terrà a Brisbane, il 20 novembre prossimo.

Gail, la direttrice del centro, ha voluto ringraziare gli Alpini provenienti da Sydney, di Coffs Harbour e di Brisbane per aver scelto questo posto storico di

grande importanza per l'emigrazione italiana in Australia: "È una gioia per noi avervi qui. Da parte nostra facciamo tesoro di tutto ciò che è in bella mostra e noi lo proteggeremo con le nostre vite come capitale della nostra memoria e delle nostre origini. Vi ringrazio nuovamente della vostra generosità.

Da parte mia, ringrazio la generosità e la professionalità di Salvatore e Laura di Leva, proprietari della Paramount Tour che hanno organizzato questa bellissima e interessantissima Gita a New Italy".



parte dei sopravvissuti comprò i terreni che il Governo Australiano aveva posto in vendita a poco prezzo ritenendo che fossero incoltivabili.

Ma i Veneti cominciarono a disboscare, a coltivare i terreni, piantarono alberi da frutta e si



Foto ricordo degli Alpini a New Italy con la direttrice e volontari



## GRIFFITH SPRING FESTIVAL - CITRUS SCULPTURES 15 - 18 OCTOBER 2021

This huge festival is held every October with more than 70 larger-than-life sculptures on display along Banna Ave. Over 700 volunteers create these sculptures using 100,000 oranges and grapefruits. Included in the tour:

- 3 nights' accommodation in a 3 ½ star motel, including breakfast
- Wine tasting at a local winery
- Guided tour of Altina Wildlife Park just outside Griffith
- Paddock-to-plate Italian lunch experiencing true Griffith country hospitality
- 2 x dinners serving the best Riverina produce and genuine Italian cuisine.

**DON'T MISS THIS GREAT TOUR  
GET IN EARLY AND BOOK YOUR TICKETS.** Seats are limited.

### TOUR INCLUSIONS - HIGHLIGHTS

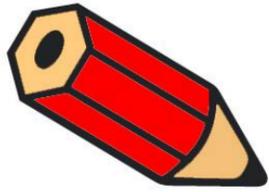
- Wine tasting at a local winery.
- Stop at Hermit's Cave and lookout for a photo opportunity.
- Strolling along Griffith's main street and enjoy coffee at Bertoldo's café
- Free time to experience the Citrus Sculptures along Banna Ave
- Entry into Altina Wildlife Park + a 2 ½ hour guided tour
- Paddock-to-plate lunch in a local farm
- 3 nights' accommodation in a 3-4\* hotel
- 3 x Breakfast
- 2 x dinners
- 1 x lunch
- Touring in private deluxe coach.
- Entrance fees as per itinerary.



La direttrice Gail e Giuseppe

**4 days – 3 nights**  
Travel in a luxury air-conditioned coach.  
Departs from Haberfield & Concord (times to be advised)  
**1 x lunches and 2 x dinners**  
Prices: \$750 per person twin share (\$180 single room supplement)  
Deposit of \$200 at time of booking.  
Must book by:  
**15 August 2021**

**FOR BOOKINGS CONTACT**  
PARAMOUNT TOURS  
1300 969 704  
0414 295 367 (Laura)  
www.paramounttours.com.au



di  
Marco Zacchera

## il punto di vista

# SBARCHI CLANDESTINI: SIAMO DA CAPO

Non c'è niente da fare: gli anni sembrano passare invano e con l'arrivo dell'estate il problema dei clandestini in arrivo via mare riprende puntualmente nel generale disinteresse europeo.

Sbarchi annunciati, anche se arriva solo chi ce la fa, e gli oltre 130 migranti che sono scomparsi in mare a fine aprile nel solo Canale di Sicilia sono stati le avanguardie di una tragedia che rischia di surriscaldarsi con il moltiplicarsi delle traversate. Almeno 350 vittime dall'inizio dell'anno rispetto al centinaio (presunto) del 2020, aprendo il solito dibattito: responsabilità di chi non recupera in mare o di chi fa partire migranti con mezzi del tutto inadeguati?

Di certo c'è solo che con il miglioramento delle condizioni climatiche riprenderà in grande stile il traffico di clandestini verso le coste del nostro paese creando problemi umanitari, politici e anche sanitari nella consueta bagarre di polemiche.

Già nella "bassa stagione" - ovvero nei mesi invernali - i passaggi "ufficiali" (cioè solo quelli intercettati) si sono incrementati in maniera esponenziale: dai 1.009 del 2019 ai 4.184 raccolti l'anno scorso ai 12.894 censiti quest'anno (dati fino al 10 mag-



gio) che - tenuto conto dei consueti ritardi nelle registrazioni ufficiali del Viminale - portano già il numero a superare probabilmente i 15.000 passaggi.

Tutto ovviamente senza contare quelli che sono sbarcati senza lasciare traccia o sono stati trasportati direttamente ai più convenienti punti di sbarco delle nuove "spiagge sicure" che nel frattempo si sono moltiplicate in diversi punti del Mezzogiorno bypassando la Sicilia.

Che sempre di meno si tratti di migranti "politici" ed umanitari è anche confermato dai numeri: dall'inizio dell'anno i paesi da cui maggiormente provengono i migranti sono la Tunisia (1.716), la Costa d'Avorio (1.292) e il Bangladesh (1.216) ovvero paesi nei quali non vi sono in corso guerre civili o religiose e che quindi danno vita ad un movimento solo di migranti "economici".

Notevole anche il numero di minori non accompagnati, oltre il 15% del totale, il che significa che funziona a pieno ritmo la macchina degli scafisti e la catena organizzativa alle loro spalle, perché è evidente che questi ragazzi non possono certo arrivare da soli sulle coste libiche per avviarsi alla partenza.

Dopo tanti anni la questione non solo non è stata risolta, ma si è incancrenita tenuto conto dell'esiguità del numero di scafisti arrestati mentre l'Europa è nuovamente sparita dall'orizzonte: non si sono concretizzate le tante promesse di ripartizione

"automatica" degli arrivi e Italia, Grecia e Spagna devono arrangiarsi.

Alla vigilia dell'estate siamo insomma al punto di sempre e anche su questo tema Draghi dovrà quindi dimostrare di contare di più in Europa: gli anni sembrano essere passati invano, nella nostra consueta confusione di rapporti con la Libia, la Tunisia ed ovviamente Bruxelles.

## Centro-Destra: Guai in vista?

Elettoralmente - e nei sondaggi - la scelta è stata sicuramente vincente: con Matteo Salvini al governo e la Meloni all'opposizione si coltivano due elettorati teoricamente opposti e diversi, ma insieme agli altri partner minori - come è diventata Forza Italia e il drappello di movimenti centristi - significa che il centro-destra ha teoricamente i numeri per governare il paese.

Teoricamente, perché quando c'è da scegliere candidati per gestire insieme il territorio sono dolori, così come non sarà facile costruire una coalizione di governo quando, prima o poi, si andrà pur a votare.

La tattica vince, ma la strategia non c'è (o almeno non la si vede) e i nodi vengono al pettine - per esempio - giù per scegliere i prossimi candidati a sindaco con il rischio di rinnovare uno 0 a 4 tra Roma, Milano, Torino e Napoli.



## GIUSTIZIA: TROPPI SILENZI

Ci sono notizie importanti che i TG non trattano e vengono relegate nelle pagine interne così il grande pubblico non le capisce e forse neppure le immagina.

Quanti sono interessati al fatto che il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), formalmente presieduto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (vice presidente "operativo" Davide Ermini - già parlamentare PD - a sua volta succeduto a Giovanni Legnini, altro esponente PD) non poteva nominare Michele Prestipino procuratore di Roma ed ha tenuto una condotta del tutto censurabile facendo scelte illegittime?

Lo ha stabilito il Consiglio di Stato confermando dunque la sentenza del Tar del Lazio.

Si suole dire nell'ambiente giudiziario che questa nomina vale "due ministeri" per l'enorme potere che il capo della procura di Roma può avere su migliaia di processi, sulla politica, sulle indagini, sulle intercettazioni conseguenti, sulle pressioni che ruotano intorno a questo posto-chiave, il più importante incarico per un magistrato in tutta Italia...

Eppure la notizia non se l'è filata quasi nessuno.

Conseguenze enormi sulla gestione della Magistratura, ma

tutto in un ovattato silenzio: non bisogna mai disturbare i manovratori?! E' la domanda che tutti gli italiani dovrebbero porre ai giudici, ma anche - o soprattutto - al presidente Mattarella.



## QUANTE VOLTE, FIGLIUOLO?

Ma non si doveva arrivare a 500.000 vaccini al giorno già a metà e poi a fine aprile? Scusate, non per essere pignoli, ma siamo ancora ben lontani da questa media e dopo il "miracolo" della quota raggiunta proprio il 29 e 30 aprile (che combinazione!) le vaccinazioni quotidiane sono scese e nell'ultima settimana la media

è di 466.000 al giorno (ieri fino alle 21 solo 334.000).

In TV però questo non lo dice nessuno, così come che il "gregge" abbia per ora raccolto solo il 13% degli italiani: per raggiungere il fatidico 70% ne manca ancora il 57% e siamo già arrivati a metà maggio, dopo 139 giorni di campagna vaccinale.



**A.O'HARE**  
FUNERAL DIRECTORS

15-19 Norton Street,  
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811  
fax: (02) 9569 0117  
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole



## LA CACCIA AL 5 PER MILLE

È iniziata la pioggia delle pubblicità sui media per intercettare la nostra firma sulla dichiarazione di redditi a favore di Enti, Chiese, Partiti, Associazioni benemerite, ricerca, ecc.

Uno vorrebbe aiutare tutti, ma chi lo merita di più?

Servirebbe comunque un po' più di trasparenza, per cominciare fornendo la possibilità di vedere bilanci certificati e indici di rapporto tra spese generali e

raccolta (quanti sanno che alcuni Enti di aiuto internazionale spendono quasi l'80% per spese organizzative e pubblicitarie?) e soprattutto con qualche garanzia su come vengano poi spesi i soldi raccolti, altrimenti finisce come i fondi della PROTEZIONE CIVILE raccolti l'anno scorso di cui nessuno ha mai saputo né i totali raccolti né come questi soldi siano mai stati spesi, altro che trasparenza.

# Un dettaglio minore



**Adania Shibli, nata in Palestina nel 1974, vive tra Londra e Ramallah. Laureata in Comunicazione e Giornalismo presso l'Università Ebraica di Gerusalemme e in media e studi culturali presso la University of East London, lavora nel campo delle arti visive e collabora con l'al-Hakawati Theater di Gerusalemme e il Sakakini Cultural Centre di Ramallah.**

di **Rébecca Devine**

Il museo viene improvvisamente chiuso, sei auto della polizia bloccano la strada e una palestinese, con portatile e taccuino in mano, viene arrestata dai servizi segreti israeliani. Non è l'inizio di un romanzo, ma è ciò che è accaduto ad Adania Shibli mentre svolgeva le sue ricerche per la stesura del suo ultimo romanzo *Un dettaglio minore*. Accusata di spionaggio per conto dell'Iran, alla fine viene rilasciata, dichiarando, tra l'altro, che sta lavorando ad «una storia d'amore finita male».

*Un dettaglio minore* non è una storia d'amore. Il romanzo si apre con uno stupro collettivo, poi con l'omicidio di una ragazza beduina da parte dei soldati israeliani di stanza nel deserto del Negev nel 1949.

Il romanzo prende spunto da un articolo pubblicato nel 2003 da Haaretz, che racconta questo crimine compiuto dall'esercito israeliano, solo di recente reso pubblico, per il quale venti soldati e un ufficiale hanno scontato il carcere.

La prima parte del romanzo è incentrata su questa storia. Un ufficiale ordina ad un'unità israeliana di stanza nel Negev di «rastrellare la zona sud-occidentale [...] per ripulirla dagli arabi che vi erano rimasti». Durante una missione, i soldati incontrano un gruppo di beduini, li uccidono tutti tranne una ragazza che viene condotta nel loro campo. Al crepuscolo, i soldati festeggiano l'evento e l'ufficiale chiede loro di decidere cosa fare della giovane prigioniera: se dovrà essere d'aiuto nelle cucine o se i soldati potranno violentarla a turno. I soldati scelgono la seconda opzione. La precisione, la ripetizione e le descrizioni donano un aspetto chirurgico e glaciale ad ogni scena di questa prima parte.

La seconda parte invece si svolge ai giorni nostri e racconta il percorso di una palestinese che vuole indagare su questo crimine per restituire il punto di vista della vittima. Leggendo l'articolo,

la ragazza palestinese, di cui non si conosce né il nome né la professione, s'interessa alla vicenda, non tanto per un senso di ribellione verso il crimine, ma perché la data della morte della ragazza beduina coincide, venticinque anni dopo, con quella della sua nascita. È questo il «dettaglio minore» che dà il titolo al romanzo.

Se è vero che *Un dettaglio minore* riprende i grandi temi della letteratura palestinese come la cancellazione della storia e della geografia o l'occupazione israeliana, si allontana però dai grandi classici impegnati della resistenza per esplorare un'altra forma di narrazione più complessa che tiene insieme storia e presente e che interroga ognuno di noi. Ma, soprattutto, va oltre il contesto del conflitto israelo-palestinese per inserirsi nel filone di una letteratura universale, che ricorda il capolavoro di J.M. Coetzee *Aspettando i barbari*, in cui una «barbara» è prigioniera dei soldati di stanza al confine delle frontiere desertiche di uno Stato lontano.

*Un dettaglio minore* è il romanzo dei molteplici confini. Il confine tra la finzione e la realtà. Il romanzo riporta episodi di violenza realmente accaduti che l'autrice racconta alla sua maniera, talvolta con sensibilità e poesia, altre volte con freddezza e precisione. Ogni frase, ogni dettaglio ha valore perché riporta aspetti reali che dimostrano la situazione d'apartheid vissuta dai palestinesi, e anche perché alimentano la vicenda narrativa. E poi ci sono ovviamente i confini geografici rappresentati dal deserto che segna i limiti dello Stato d'Israele nel 1949 e gli attuali posti di blocco a cui devono far fronte i palestinesi.

L'autrice denuncia l'impossibilità di muoversi per molti palestinesi, condannati alla reclusione permanente in territori dalle dimensioni ridotte sotto il controllo dell'esercito israeliano. Oltre i confini fisici ci sono anche i confini psicologici, ciò che una palestinese può fare o non può fare.

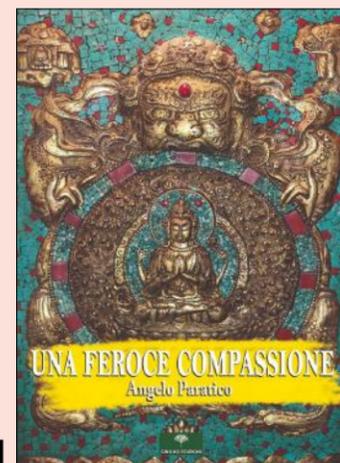
Un viaggio in macchina da Ramallah al Negev, passando per Giaffa, è una testimonianza delle trasformazioni del paesaggio. La distruzione dei villaggi e i nuovi nomi delle città sono i primi segni della cancellazione della presenza palestinese, che soltanto la mappa del 1948 e alcune rovine possono ancora rivelare. Si scopre così la pianificazione del territorio israeliano con gli insediamenti, le strade, il muro e la costruzione della memoria con musei e nuovi nomi dati ai luoghi. In maniera ironica, l'autrice trasforma perciò un colono australiano, appassionato di storia e fotografia, nel guardiano della memoria israeliana.

Nonostante tutti gli sforzi degli israeliani, sia la natura sia i palestinesi che vivono in queste terre non potranno mai scomparire. Le rovine dei villaggi distrutti perdurano nel paesaggio. Ma soprattutto la donna palestinese che vive ai giorni nostri è vista come una sorta di reincarnazione della donna beduina assassinata nel 1949.

Al di là di ciò, si tratta anche di sanare il passato facendo sentire la voce delle vittime. La vittima del crimine del 1949 non ha potuto esprimere la propria. Tra l'altro, l'autrice la lascerà in silenzio. In compenso, la voce narrante della seconda parte riprende in mano la storia per due motivi: da una parte, decide di ridare la parola a colei che è condannata al silenzio e, dall'altra, racconta ciò che lei stessa subisce ogni giorno sotto l'occupazione israeliana. Condivide con il lettore i suoi sentimenti e soprattutto la paura che lei stessa prova. La paura di fronte ai posti di blocco, l'angoscia quando deve scegliere un posto per l'auto in un parcheggio vuoto. È lei che occupa la narrazione. Al contrario, il lettore non entrerà mai nella testa dell'ufficiale, come se l'autrice non potesse trasmettere i sentimenti e i pensieri del criminale. È per questo che lo stupro, seppur mostruoso e scioccante, non rappresenta il centro del romanzo. Il congegno narrativo, la forma e il linguaggio si rivelano così potenti che, mettendo maggiormente in luce i fatti antecedenti e le conseguenze del crimine anni dopo, consentono all'autrice di tratteggiare un ritratto sorprendente della Palestina d'oggi.

Angelo Paratico

Una Feroce Compassione  
Ginkgo Edizioni, 2020  
pp. 294, Euro 18,00



## Mongolia, Hong Kong e l'eterno Oriente

di **Ambrogio Bianchi**

L'ultimo libro di Angelo Paratico, che ha vissuto per 40 anni in Estremo Oriente, si sviluppa su vari livelli.

Sono molti i temi storici che tocca, di geopolitica e di folklore cinese e mongolo e che sorprenderanno il lettore italiano. Si accenna al genocidio dei mongoli, avvenuto dopo l'occupazione bolscevica, con decine di migliaia d'innocenti trucidati.

Un fatto ignorato dalla nostra storiografia e che avvenne a partire dalla morte della massima autorità del Paese, il Bogd Khan, conosciuto come il Buddha Vivente, avvenuta il 17 aprile 1924. Tali tragedie accaddero con l'intervento del Barone Pazzo, l'austriaco Roman von Ungern-Sternberg (1886-1921) che il 4 febbraio 1921 occupò Urga, la capitale della Mongolia.

Per eliminarlo, alcune unità dell'esercito sovietico invasero la Mongolia e conquistarono Urga, il 6 luglio 1921.

Il Barone Pazzo tentò di ritirarsi in Tibet, ma fu catturato e fucilato il 15 settembre 1921.

Fu in quell'occasione che il vessillo spirituale di Gengis Khan, noto come Khara Sulde - un tridente d'acciaio, con degli anelli d'argento che portavano intrecciata la criniera nera del suo cavallo da guerra - scomparve per sempre dal monastero

di Shankh a Ovorkhangai Aimag, nella Mongolia occidentale.

Gli antichi mongoli, infatti, prima di abbracciare il buddismo, erano animisti e credevano che in quel tridente risiedesse l'anima di Gengis Khan. Pensavano anche che il suo possesso garantisse la conquista del mondo intero.

Anche Heinrich Himmler cercò di entrarne in possesso, seguendo le indicazioni ricevute da Sven Hedin, il famoso esploratore svedese e ammiratore di Hitler.

Questa è una leggenda che ricorda la lancia di Longino, conservata a Vienna e che fu sottratta da Hitler durante l'Anschluss del 1938.

L'Italia, con altre otto nazioni, inviò delle navi da guerra a Pechino e un contingente di 3.000 bersaglieri per liberare le legazioni diplomatiche assediata dai Boxer.

Il protagonista del libro è un giovane ufficiale di Enna, che una volta tornato da Adua, nel 1900 si offrì volontario per la spedizione in Cina, con altre nazioni e dove trovò il proprio destino, innamorandosi di una principessa mongola.

Dopo essersi stabilita a Hong Kong e a Macao la coppia verrà investita di una missione che troverà il suo compimento solo ai giorni nostri.



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.

**SOCIAL  
SUPPORT  
GROUP**



**ARE YOU INTERESTED  
IN JOINING OUR  
GROUP?**

Socialise, have fun, share a meal  
and interact with new friends.

Contact (02) 8786 0888 | careservices@cnansw.org.au

**WEDNESDAY | 10AM-2.30PM | CARNES HILL**

# Cartabia(nca)



## di Antonio Musmeci Catania

Cartabia(nca) è un modo di dire usato per sottolineare la libertà di movimento nell'affrontare un'impresa o un progetto.

Purtroppo non si può affermare che lo spazio lasciato al tecnico di turno al Ministero della (In)Giustizia, che pure aveva a cuore - ipse dixit - la situazione dei praticanti avvocato, abbia giovato alla futura classe forense.

### Il neo Ministro

La Cartabia si è dimostrata parte attiva di un consolidato sistema vessatorio realizzato dalla casta forense in combutta con il sistema delle scuole di formazione e non ultimo delle case editrici nazionali.

Ad aggravare la situazione ha contribuito un Parlamento inattivo e privo di concrete iniziative politiche su l'annoso argomento dell'esame di abilitazione forense, pronò alla becera partitocrazia ed ai potentati socio-economici che soffocano il Paese, avvilendo i giovani e ritardandone l'accesso al mondo del lavoro.

### La non riforma

Grazie alla "non riforma" si è derogato ad un penoso esame di stato, realizzando una pessima alternativa. La stessa, già al primo step telematico, aveva lasciato a casa oltre 4000 candi-

dati a causa di un problema tecnico del sistema di registrazione ministeriale.

Oggi, a pochi giorni dall'inizio della sessione orale, le corti di Appello sembrano aver tutto sotto controllo, anche in assenza di linee guida chiare, concrete ed applicabili, in maniera omogenea ed uniforme, alle oltre 26.000 individualità che parteciperanno a questa speciale sessione di abilitazione.

### Nuove problematiche

Si temono nuove problematiche che potevano essere evitate utilizzando il buon senso, qualità poco nota dalla realtà istituzionale in oggetto.

Già oggi le prime criticità sono legate all'operatività del decreto 31 del 2021, recante misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da Covid 19, poiché i criteri di valutazione sono gli stessi delle tre prove scritte previsti dalla legge 247 del 2012 e non certo adeguati alla nuova modalità di svolgimento d'esame. Dunque è remota l'idea di una valutazione concreta ed omogenea.

### Dissennatezza

A conferma della dissennatezza istituzionale basta sottolineare il fatto che in Italia si

diventa medici, farmacisti, psicologi, veterinari ed odontoiatri solamente arrivando alla laurea. Per fare l'avvocato, oltre al "pezzo di carta", sono necessari 18 mesi di tirocinio, una scuola di formazione ed un esame di abilitazione tutt'altro che meritocratico.

### Il mondo delle Associazioni

Fondamentale è stato il ruolo delle associazioni dei praticanti le quali hanno raggiunto un obiettivo impensabile fino a pochi anni addietro, ossia l'auto-coscienza del mondo pre-forense.

Associazioni come AIPAVV, tra le prime a mettere in campo la revisione dell'esame forense, a chiedere la centralizzazione dei quesiti per non lasciare nessuna discrezionalità in capo alle commissioni o, ancora, un solo orale abilitante, hanno dato speranza a giovani e meno giovani ingabbiati in un circolo vizioso, spesso clientelare ed improntato al familismo amorale.

Purtroppo la rivolta, rimanendo tale, non ha avuto sbocchi concreti ed è stata facilmente soggiogata.

Oggi, infatti, è tristemente noto come la deroga Cartabia si sia dimostrata uno specchio per le allodole, necessario a smorzare i toni della polemica costruttiva che i giovani praticanti avevano alimentato sui social e innanzi le Corti d'Appello d'Italia. Nonostante tutto, però, ciò conferma la bontà della "pericolosità sociale" raggiunta dai giovani aspiranti avvocati.

### Nuovi Orizzonti

Questa sconfitta, ormai alle battute finali, apre nuovi orizzonti di confronto politico necessari a rompere il circolo vizioso che le scuole di formazione, spesso partecipate da illustri professori - avvocati, magistrati e professori universitari -, hanno alimentato. Se queste ultime hanno il monopolio della formazione post-laurea, che rende la stessa inutile, diventa prioritario ripensare il percorso universitario in Giurisprudenza.

## Gente che va in giro a lamentarsi della gente che va in giro

di Angelo Santoro

Finalmente abbiamo capito le origini degli affollamenti nel Paese, eppure era semplice perché succedeva sotto i nostri occhi, ma non ce ne eravamo accorti, o quantomeno pensavamo fosse normale che oltre agli aperturisti, anche i chiusuristi andassero in giro a lamentarsi di quante persone fossero in giro.

Si lamentavano nei bar e nei ristoranti, soprattutto, affollandoli, ma non perché si fermassero a prendere un caffè o a mangiare qualcosa; macché, sembravano un po' quei predicatori che girano in continuazione cercando di convincere il prossimo delle loro verità senza spendere un soldo!

Ed ecco che, in questo via vai sui mezzi pubblici, in piazza e nelle scuole, era tutto diventato un crocevia di gente che andava a lavorare, di gente che andava a spasso a cazzeggiare e di altrettanta gente che girava come zombie lamentandosi di quanta gente vi fosse in giro.

E, girin girella, ecco che la nostra vita non è stata più bella, ma angosciante. Angoscian-

te quando vedevamo la marea di persone affollare i luoghi della movida, e angosciante quando vedevamo altrettante persone girare, anche loro in quei luoghi, per convincere gli altri a tornarsene a casa, per giunta pretendendo che lasciassero l'aperitivo a metà, e magari con la bocca piena! In questo clima surreale è passato un anno e mezzo, dove sfortuna delle sfortune, abbiamo avuto anche la pandemia che, oltretutto, ha esaltato la nostra pigrizia innata.

Pensate, quanta gente non si è più alzata la mattina presto per andare a lavorare, ma ha potuto svolgere l'attività da casa identificandosi nel Minotauro: mezzo vestito e mezzo nudo. E si perché la maggior parte, senza neanche lavarsi, infilava camicia e giacca mettendosi davanti alla telecamera del computer, mentre l'altra metà qualche volta indossava le mutande.

Ebbene, erano quelle persone che poi uscivano per andare a predicare in giro lamentandosi della gente che andava in giro.

## Napoleone Bonaparte a due secoli dalla morte



di Salvatore Rondello

Due secoli fa, il 5 maggio 1821, moriva Napoleone Bonaparte, generale e imperatore francese, protagonista della storia europea tra fine settecento e inizio ottocento. Morì lontano dalla sua patria, in esilio sull'isola di Sant'Elena, al largo delle coste africane di Angola e Namibia. Quando la notizia arrivò nel vecchio continente, Alessandro Manzoni gli dedicò la famosa ode "Il 5 maggio". Anche quando era in vita, Napoleone ispirò letterati e artisti, persino compositori come Ludwig Van Beethoven, che dedicò la sinfonia numero 3, la Eroica, alla sua prima campagna militare in Italia, nel 1796.

Era il periodo delle conquiste e dei trionfi quando Napoleone Bonaparte, con la sua superiorità militare e strategica alimentata da continue vittorie, cambiò la geografia politica dell'Europa.

Per le celebrazioni del bicentenario della sua scomparsa sono stati organizzati eventi in molti Paesi, soprattutto in Francia e in Italia: mostre, concerti, dibattiti, rievocazioni storiche e numerose

visite nei luoghi dove Napoleone scrisse la storia.

Per approfondire la sua personalità e scoprire aneddoti, successi e fallimenti, il portale 'Wisits' ha organizzato per le 21 del 5 maggio un tour virtuale guidato: è sufficiente prenotarsi sul sito wisits.com e viaggiare con un'esperta ricercatrice nei luoghi di Napoleone, ripercorrendo le tappe della sua vita con tanti aneddoti e una particolare attenzione alla città di Milano, dove nel 1805 Napoleone si incoronò imperatore e che fece diventare con Parigi una delle capitali d'Europa.

Nato ad Ajaccio il 15 agosto 1769 da una famiglia di origine genovese, sono tanti i luoghi che testimoniano il suo passaggio, ma in particolare, quattro isole fanno parte della sua storia: Sant'Elena per l'esilio, la natale Corsica, l'isola d'Elba dove risiedette per più di un anno e l'isola d'Aix, rifugio francese dopo la sconfitta di Waterloo. Della città natale Ajaccio, Bonaparte diceva: "Potrei riconoscerla a occhi chiusi dal soave profumo della sua macchia".



# CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

**Campisi Butchery**  
by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

**Opening Hours:**  
Monday-Friday:  
8:30 am - 5:30pm  
Saturday: 8am - 2pm  
Sunday: closed



**1° giugno 1926:** Nasce a Los Angeles Marilyn Monroe. Ha avuto una fulgida quanto breve carriera di attrice e cantante. Intorno alla sua morte aleggiano numerose congetture.



**8 giugno 1949:** Orwell pubblica 1984. In un'Europa segnata profondamente dalle dittature oscurantiste di stampo fascista e comunista, il mondo culturale è scosso dal grande capolavoro.



**13 giugno 1313:** Editto di Milano ebbe un impatto determinante nello sviluppo urbano del capoluogo lombardo, che da anonima città di provincia fu elevata al rango di capitale dell'impero.



**19 giugno 1910:** La prima Festa del Papà non è legata alla figura di San Giuseppe, ma a una figura esemplare di padre, veterano della Guerra di secessione americana William Jackson Smart.



**24 giugno 1497:** Amerigo Vespucci sbarca in America: primo europeo a mettere piede sul suolo americano, Amerigo Vespucci la contende al collega e connazionale Giovanni Caboto.



**2 giugno 1946:** L'Italia diventa una Repubblica: In questo giorno (e nel successivo) si tenne un referendum per chiedere al popolo italiano quale forma di stato intendesse dare al Paese liberato.



**8 giugno 1990:** Iniziano i Mondiali di Italia '90, dopo anni di polemiche e di lavori, non solo negli stadi e nelle città interessate dalla importante quanto attesa manifestazione calcistica.



**14 giugno 1777:** Gli Usa adottano la bandiera a "stelle e strisce": Simbolo di libertà e dei diritti garantiti a tutti i cittadini americani dalla Costituzione e dalla "Carta dei diritti".



**19 giugno 1862:** Congresso USA mette al bando la schiavitù nel pieno della Guerra di Secessione che vide fronteggiarsi gli Stati del Nord, favorevoli all'abolizione della schiavitù, e quelli del Sud.



**25 giugno 1678:** Prima donna laureata: il "genio di casa". Così fu considerata fin da piccola Elena Lucrezia Cornaro che discendeva da una delle più importanti famiglie veneziane.



**3 giugno 1963:** Muore Papa Giovanni XXIII. Nato a Sotto il Monte, borgo del bergamasco, e morto nella Città del Vaticano, Angelo Giuseppe Roncalli venne eletto al soglio pontificio nel 1958.



**9 giugno 1934:** Esordio di Paperino nel cartone animato La Gallinella saggia, prodotto dalla Walt Disney, in cui esordisce Donald Duck conosciuto dal pubblico italiano come Paolino Paperino.



**15 giugno 1864:** Croce Rossa Italiana. Il Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e malati in guerra fonda la CRI per iniziativa del "Comitato Medico Milanese".



**20 giugno 1896:** A un insegnante inglese, Edward Prew, venne l'idea di adattare per l'automobile il tachimetro utilizzato fino a quel momento esclusivamente sui treni.



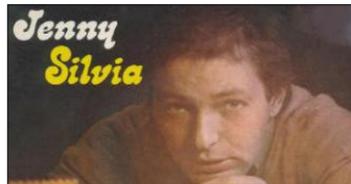
**26 giugno 1945:** Nasce l'ONU: Con l'adozione della Carta di San Francisco 51 paesi diedero vita alla Società delle Nazioni Unite, approvandone lo statuto in quella stessa sede.



**4 giugno 1783:** Primo volo di una mongolfiera. L'idea venne a Joseph-Michel Montgolfier osservando un lenzuolo che si asciugava sul fuoco, gonfiandosi e creando un effetto plastico.



**10 giugno 1924:** Delitto Matteotti. Cinque membri della "polizia politica", dopo averlo rapito nella zona del Lungotevere, lo accoltellarono e abbandonarono il cadavere nelle campagne.



**15 giugno 1977:** Vasco Rossi. Dopo aver trasmesso le sue canzoni su Punto radio, da lui fondata nel 1975 l'allora 25enne Vasco Rossi debutta sulla scena discografica con il 45 giri Jenny/Silvia.



**20 giugno 1967:** Nicole Kidman: Sguardo di ghiaccio e fascino intenso è la formula vincente della sua luminosa carriera di attrice, completata dall'Oscar come "miglior attrice protagonista".



**27 giugno 1980:** Strage di Ustica: È uno dei grandi misteri irrisolti dell'Italia repubblicana. Nello schianto del DC9 Itavia diretto a Palermo, persero la vita 81 persone, di cui 13 bambini.



**5 giugno 1989:** Protesta di piazza di Tienanmen. Uno studente che con il suo corpo cerca di arrestare l'avanzata dei carri armati. È un'immagine storica del grande movimento di protesta.



**10 giugno 1934:** Primo Mondiale per l'Italia. Nella finale di Roma, la squadra allenata da Vittorio Pozzo ha battuto per 2 - 1 la Cecoslovacchia, con reti di Orsi all'80° e di Schiavio nei supplementari.



**16 giugno 1963:** Valentina Terezhkova è la prima donna della storia lanciata nello spazio. Aveva 26 anni e un passato da operaia, quando fu selezionata per il programma di addestramento.



**21 giugno 1913:** Georgia Ann Thompson entrò nella leggenda, quando da un aereo pilotato da Glenn L. Martin si lanciò col paracadute sopra Griffith Park, a Los Angeles.



**28 giugno 1946:** De Nicola primo capo dello Stato. Si ritenne opportuno designare come Capo dello Stato provvisorio, una figura che fosse in grado di mediare tra le diverse anime del Paese.



**6 giugno 1944:** Inizia lo sbarco in Normandia, Operazione Overlord. Nome in codice dello sbarco militare più imponente della storia, per accerchiare le truppe naziste e liberare Parigi.



**11 giugno 1984:** Muore Enrico Berlinguer: Storico segretario del Partito Comunista Italiano, stimato da alleati ed avversari per lo spiccato rigore morale e la profonda passione per la politica.



**17 giugno 1983:** Caso Tortora: Alle 4 del mattino di un venerdì di giugno, i Carabinieri bussano alla porta del noto presentatore televisivo Enzo Tortora, presso l'Hotel Plaza di Roma.



**22 giugno 1805:** Giuseppe Mazzini nasce a Genova. Fu il fondatore della Giovine Italia nel 1831, presentata in Francia dov'era stato esiliato, per portare avanti gli obiettivi di indipendenza.



**29 giugno 2009:** Disastro ferroviario a Viareggio: Mancano dodici minuti allo scoccare della mezzanotte quando il silenzio della notte viareggina è rotto da una potente esplosione.



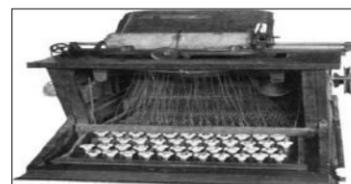
**7 giugno 1929:** Nasce lo Stato della Città del Vaticano, la nazione più piccola del mondo, custode da oltre due millenni della cristianità, unica al mondo sulla natura giuridica degli Stati.



**12 giugno 1967:** Venera fu la prima sonda spaziale ad entrare nell'atmosfera di un altro pianeta e a registrare dei dati. Lanciata dall'Unione Sovietica, riportò informazioni preziose su Venere.



**18 giugno 1836:** Istituzione del Corpo dei Bersaglieri. Questo corpo speciale dell'esercito italiano nasce in Piemonte per volontà del generale Alessandro La Marmora.



**23 giugno 1868:** Brevettata la prima macchina per scrivere da un direttore di un giornale di Milwaukee, Christopher Latham Sholes, che ne fece un prodotto di successo commerciale.



**30 giugno 1953:** Inizia la produzione di Chevrolet Corvette: È considerata la supercar per eccellenza negli Stati Uniti ed è la macchina sportiva di punta della General Motors.

# Welcome a new Super Mario

Much better than Mario Balotelli, the promising star is Mario Palumbo from Sydney.

As the champion's photo appeared on social media, Nonni Maria and Luigi Fantini were simply amazed by how far 6 year old Mario has come in such a short time. "He barely started a couple of weeks ago and has already won a prize," says Nonna Maria. "When he first started playing soccer, we thought he might not like it, but he has displayed great skills in the game," said Nonno Luigi. Congratulated by many fans, family and friends, Mario's father, Enzo Palumbo remarked how this was "Mario's first man of the match and definitely many more to come..."



## Il Macarthur FC si prepara a crescere



Gino Marra, presidente del Macarthur FC

del progetto di Cawdor, che comprende cinque campi, edifici amministrativi e un'unità scientifica sportiva, inizierà a novembre con il completamento previsto entro i 12 mesi successivi. La seconda fase aggiungerà altri sei campi da calcio, consentendo alle squadre dell'Accademia del club di stabilirsi totalmente nel nuovo complesso.

Il presidente Marra ha poi annunciato che "al centro di questa novità è il fatto che vogliamo sviluppare i nostri giocatori, sia per le squadre di A-League che per W-League, e creare un flusso di talenti. Negli ultimi otto o nove mesi stavamo cercando un terreno adatto e circa tre mesi fa abbiamo appreso che questo terreno poteva essere disponibile."

"La famiglia Boardman è davvero contenta che il legame con John Macarthur sia presente nel nome del club, ed è bello avere quel senso della storia quando siamo un club così nuovo. Inoltre, è importante sottolineare che la struttura attirerà partecipanti da Goulburn a Bankstown e in particolare mirerà a fornire alle giovani partecipanti femminili del mondo del calcio un percorso per raggiungere i loro obiettivi," ha detto Marra.

"L'evento sportivo internazionale più significativo della Coppa del mondo di calcio femminile 2023, che l'Australia ospiterà, e che darà un impulso significativo al settore," ha concluso Marra.

la stagione del debutto, e in vista dell'ingresso di una squadra della Westfield W-League nella prossima stagione.

Il sito da 3,5 milioni di dollari a Cawdor è stato acquistato dai proprietari del club dalla famiglia Boardman di Camden, a cui è stato donato all'inizio del 1800 da John Macarthur, l'omonimo proprietario terriero di spicco da cui prende il nome il Macarthur FC.

Il presidente del club Gino Marra ha rivelato i piani per costruire un complesso da 35 milioni di dollari in due fasi, con l'obiettivo di ospitare ogni squadra associata al club, tranne la squadra della A-League. La prima squadra avrà sede presso il nuovo centro di eccellenza attualmente in costruzione a Macarthur Heights in collaborazione con il Comune di Campbelltown.

La prima fase di costruzione

### di Marco Testa

Un complesso da \$38.5 milioni per allenare i talenti sportivi del futuro è l'investimento progettato per produrre un flusso di future stelle del calcio, con un legame di 200 anni con il nuovo club della Serie A.

Il Macarthur FC si è assicurato un sito di 42 acri nella zona Cawdor, vicino a Camden, a 65 km a sud ovest di Sydney, dove sorgerà un campo da calcio capace di ospitare la nuova squadra della W-League del club, le sue squadre della National Premier League e la Fondazione Macarthur FC, con l'obiettivo di far sì che la squadra femminile senior cominci ad allenarsi nel nuovo sito nei prossimi 18 mesi.

L'acquisto arriva nel mezzo della prima stagione del Macarthur FC con la squadra di Ante Milicic al quinto posto e che punta ad una finale in casa nel-



Nuovo centro di eccellenza attualmente in costruzione a Macarthur Heights



## GOAL DI RAPINA: Truffe o Furbate?



Il senegalese Ali Dia

Quand'ero piccolo, e il troppo caldo e l'afa della bellissima terra Sicula non permettevano di raggiungere le soleggiate spiagge, passavo i miei pomeriggi estivi in compagnia di mio padre, "Guardia di Finanza" in pensione, a guardare la Tv.

Ogni anno nei mesi di giugno e luglio si presentavano di prepotenza i soliti palinsesti, programmi vecchi triti e ritriti, visti e rivisti, o le pietre miliari della cinematografia italiana in bianco e nero. Molti di essi erano film del maestro Antonio De Curtis in arte Totò, che papà mi invogliava a vedere viste le sue origini campane, in particolare modo mi colpì il film "Totò Truffa 62" e la scena dove Antonio Peluffo (Totò) provò e riuscì a vendere la fontana di Trevi al povero malcapitato turista oriundo italo-americano.

Quale migliore esempio di truffa o furbata all'Italiana!

Bene, le truffe esistono anche nella vita di tutti i giorni e non solo nei film ma, anche, in qualsiasi campo, anche nel calcio, e non siamo solo noi Italiani i maestri lestofanti, la truffa non ha bandiera né etnia.

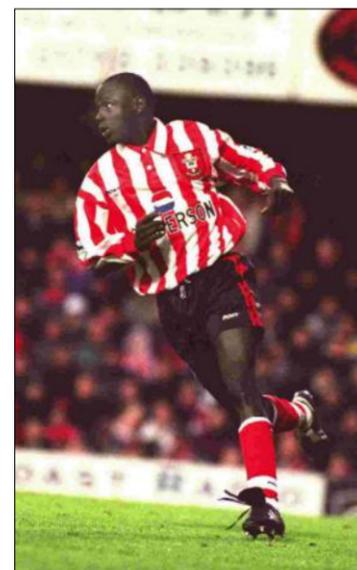
Le storie sono tantissime, vanno dai passaporti falsi, a falsificazione di documenti, anni di età ridotti per riuscire a strappare contratti a squadre estere più blasonate sembrando più giovani, somiglianze fisiche che portano notorietà e, a volte, a letto con 26 donne in una settimana come nel caso dell'elettricista di Glasgow che si spacciò per mister Claudio Ranieri ai tempi Leicester; ma il caso sicuramente più eclatante fu quello di Ali Dia che, nel 1996, si finse cugino di George Weah, una storia talmente bizzarra che si fatica a credere.

Ali, senegalese di Dakar, convinse un suo compagno di università a spacciarsi per il campione Liberiano, fresco di Pallone d'oro e, tramite un giro

di telefonate in cui cercava di raccomandare il cugino talentuoso prima al West Ham dove trovò un sonoro "no" futando la truffa, successivamente al Southampton in cui trovò riscontro ed esito positivo, riuscendo a strappare un contratto mensile in prova.

Ma, sfortunatamente per Dia, gli addetti ai lavori si accorsero subito che qualcosa non andava per certi limiti tecnici anche se, per assurda causa infortuni dei giocatori titolari, riuscì a fare il suo esordio in campo. Avventura che durò appena 53 minuti in cui sfiorò pure un goal con un rocambolesco tiro, ma contornato da corse a vuoto senza senso, davvero imbarazzanti così da esser sostituito. Di lui dissero: "Sembrava Bambi sul ghiaccio nella famosa scena del film della Disney".

La carriera di Ali finirà immediatamente dopo quella partita, il ragazzo continuò a dedicarsi allo studio che lo porterà a laurearsi in Business, forse l'epilogo migliore per l'acquisto peggiore della Premier o, forse, l'epilogo del più grande truffatore furbacchione che si prese gioco dei grandi miliardari del calcio, come Totò e la fontana di Trevi... Con tanti saluti a Cacio-cavallo.



# La Cucina di Giovanni

## La vera pizza napoletana

La pizza non è solo la margherita, anzi...

Gli impasti a base di farina e acqua sono conosciuti sin dalla notte dei tempi.

Ci sono prove che gli antichi Egizi conoscessero il lievito, mentre gli antichi Sardi preparavano il pane addirittura cuocendolo in forno.

È proprio la ricetta della rianata!

Nel libro altrettanta attenzione non è riservata alla margherita dato che la mozzarella viene citata solo come aggiunta al formaggio grattugiato e allo strutto.

La margherita infatti diventa famosa solo nel 1889 quando il pizzaiolo Raffaele Esposito omaggia la regina Margherita, in visita in città assieme al marito Umberto I, preparandole una pizza coi colori della bandiera italiana.

Da allora la margherita è considerata il vessillo gastronomico dell'Italia unita, ma ricordiamoci che la rianata avrebbe ben più diritto di essere considerata la vera pizza napoletana! Ovviamente scherziamo, però quando un napoletano si vanterà con voi che la sua città è la patria della pizza, dategli ragione e poi chiedetegli che pizza si mangiava ai tempi di Rocco e De Bourcard.



Il primo libro dove si trova la ricetta della pizza è Usi e costumi di Napoli e contorni di Francesco De Bourcard

Col passare dei secoli in ogni regione questo impasto ha assunto delle connotazioni tipiche quindi non ha senso chiedersi dove sia nata la pizza o quale sia la ricetta originale in assoluto.

Bisogna scegliere un punto di partenza e quello più adatto ci sembra il trattato "Usi e costumi di Napoli e contorni descritti e dipinti" del napoletano di origine svizzera Francesco De Bourcard.

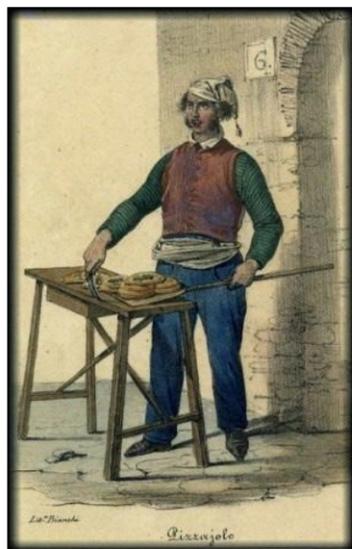
Il nonno, Emanuele De Bourcard, si era distinto nella Guerra dei sette anni e nella conquista di Roma ai tempi delle guerre napoleoniche, e in tarda età si era trasferito a Napoli, dove rimase anche i discendenti.

Qui, nel 1853 il nipote Francesco pubblicò la monumentale opera "Usi e costumi di Napoli e contorni descritti e dipinti", che in realtà è il frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno collaborato numerosi scrittori e pittori, uno dei quali, il cavaliere Emanuele Rocco, si è occupato della parte relativa alla pizza.

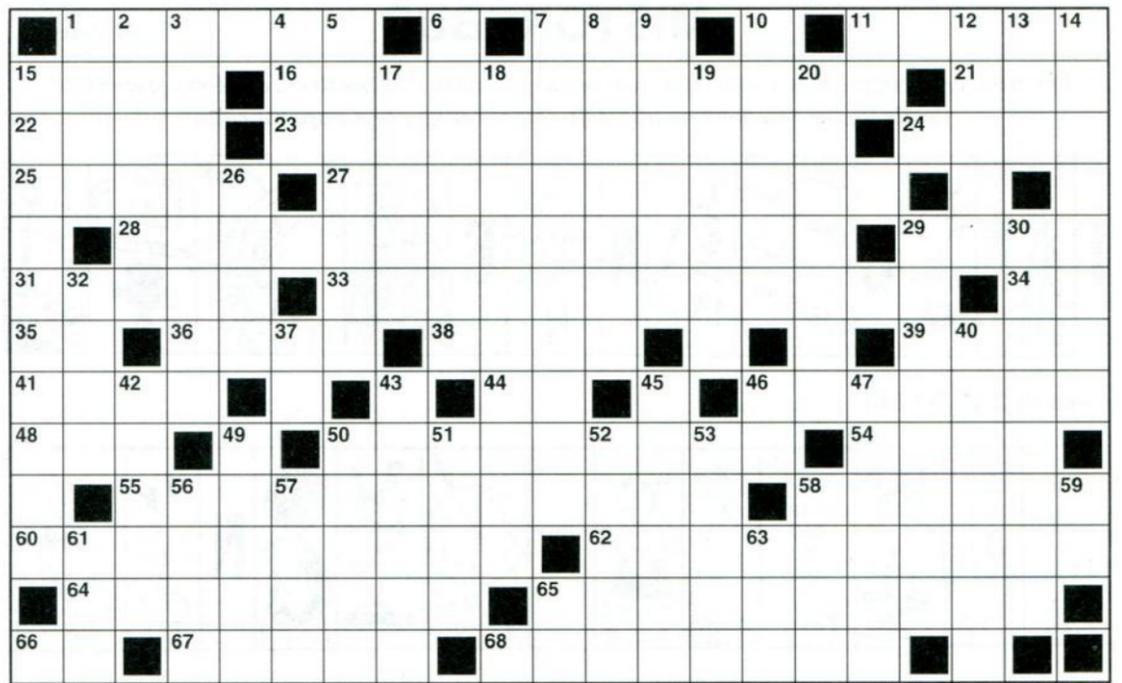
Vediamo come descrive la bottega del pizzaiolo: al suo interno si trova un banco su cui si manipolano le pizze, sormontato da una specie di scaffale ove sono in mostra i comestibili, e ingombro di vasi contenente sale, formaggio grattugiato, origano, pezzetti di aglio ecc.

Sembra quasi che il pizzaiolo descritto da Rocco stia preparando una rianata!

L'opera è anche la prima dove viene messa per iscritto la ricetta della pizza. E allora continuiamo a leggere: Le pizze più ordinarie, dette coll'aglio e l'oglio, han per condimento l'olio, e sopra vi si sparge, oltre il sale, l'origano e spicchi d'aglio trinciati minutamente [...] spesso si aggiunge del pesce minuto.



Pizzaiolo



**ORIZZONTALI:** 1. Fondatore di una tribù israelitica - 7. Lo scrittore Fleming - 11. Si apre sul davanti - 15. Il rischio che si corre - 16. Ordigni che provocano orrende mutilazioni - 21. Noto film di Kurosawa - 22. Il nome di Bloch - 23. La parte della chiesa con l'altare - 24. Piccola vettura per giocatori di golf - 25. E' attaccata a due alberi - 27. Frase tra due virgole - 28. Nota canzone di Luigi Tenco - 29. Si apre a Pc acceso - 31. Ridenti per i turisti - 33. Noncuranza del proprio tornaconto - 34. Principio d'Archimede - 35. Nota in comitiva - 36. Bagna Domodossola - 38. Il lago Sebino - 39. Gianni dello Stilnovo - 41. Frazioni di chilo - 44. Assente in italiano - 46. Si arroventano per grigliare i cibi - 48. Si salvò dal diluvio - 50. Le elezioni più importanti - 54. Lo Stato con Valparaiso - 55. Il

condotto del camino - 58. Bottiglia per vini bianchi - 60. Antichi magistrati finanziari ateniesi - 62. Vivono a Buenos Aires - 64. I predoni infedeli del medioevo - 65. Spettanza di un diritto - 66. Iniziali di Dumas - 67. Governatore arabo - 68. La scrive il chiosatore.

**VERTICALI:** 1. L'antico Stato con Susa - 2. Funesto per il poeta - 3. Brevi componimenti letterari - 4. Abbreviazione di imperfetto - 5. Quantità incalcolabile - 6. I mari ... in cui si riempiono le reti - 7. Mancanza dei requisiti necessari - 8. Come deve stare l'alunno durante la lezione - 9. Si rafforza con un ... di niente - 10. Rapaci diurni - 11. Nella Cambogia - 12. Contengono encefali - 13. Addestrava reclute - 14. Il protagonista negativo del romanzo - 15. Con dolore e delusione -

17. Pietro, storico leader del PSI - 18. Capaci di risolvere i giochi più difficili - 19. Andare a sbattere contro un ostacolo - 20. Cani dalla forza straordinaria - 26. L'antico Teverone - 29. Gli abitanti di Bologna - 30. Quotidiano argentino - 32. Narrazione leggendaria - 37. Gemelle in braccio - 40. Libro di geografia - 42. Fu la prima santa martirizzata - 43. Lo apre il meccanico - 45. Depressione nordafricana - 46. Sigla automobilistica di Pescara - 47. In provincia di Napoli - 49. La regione con Huè - 50. Il padre dei latini - 51. Una volta erano a olio - 52. Il leopardo delle nevi - 53. Capitale del Vietnam - 56. Aria in poesia - 57. Le raccoglieva fra' Galdino - 58. Circola in Brasile - 59. Fine di guai - 61. Un allucinogeno - 63. Allegro ... sullo spartito - 65. Sigla di Torino.

## RIDI CHE TI PASSA...



— Beh, cos'hai da protestare? Me l'hai chiesto tu di venire a prendere qualcosa a casa tua!



# Storia singolare di **burocrazia** consolare

di **Franco Baldi**

Vi racconto un episodio di burocrazia consolare come è stato raccontato a me. Non dirò chi era il Console e nemmeno chi erano gli impiegati del Consolato... e nemmeno che anno era, altrimenti sarebbe troppo facile individuare.

Dalla bolgetta diplomatica appena scaricata dal volo proveniente da Roma via Singapore, il Console... che chiameremo dott. Pelletti, estrasse un plico.

- Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2010, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte... - lesse a bassa voce il dott. Pelletti - e visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di prima categoria del Ministero degli affari esteri"...

- Posso aiutare? - chiese la solerte segretaria, che chiameremo signora Geltrude che, dall'espressione corrucciata del funzionario, si era resa conto della gravità interpretativa del documento.

- Certamente - rispose il dott. Pelletti - e controlli questo de-



creto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri" - consegnando il plico alla signora Geltrude.

Ora che la patata bollente era passata di mano, l'ordine del capufficio fu tassativo:

- Si rende necessario svolgere una ricerca di mercato per verificare i costi del suddetto corso per ottenere un preventivo. Ovviamente, il preventivo più economico.

La signora Geltrude, considerato anche che era in tutt'altre faccende affaccendata, passò la patata, pardon, il plico, a due impiegati locali, cioè a quelli reclutati in loco, non importati dall'Italia.

Dopo aver speso la mattinata tra telefonate ed email a varie ditte, i due impiegati che chiameremo signor Martino e signora Rebecca, si trovarono in disaccordo con il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero".

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" - fece notare il signor Martino - spiega estensivamente il ruolo che ci compete, essendo noi di stanza all'estero.

- Non si dimentichi di controllare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010 - fece notare al collega la signora Rebecca.

Passarono così due settimane per telefonate e ricerche. Occorreva considerare e tenere conto del paragrafo a calce del terzo foglio:

- Nell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario che la dipendente dottoressa Trementina Bluastri, addetta al primo soccorso, nel rispetto delle norme italiane e locali in tema di sicurezza sul lavoro, partecipi ad un corso di aggiornamento sulla materia - fece notare la signora Rebecca al collega.

- Non vedo il problema - precisò il signor Martino - Considerato che questo Ufficio ha svolto una ricerca di mercato verificando i costi del suddetto corso presso le ditte: Australia Wide First Aid, First Aid Coach Sydney e CBD College First Aid Training, e che il prezzo più vantaggioso per suddetto corso è risultato essere quello offerto da CBD College, la signora Trementina dovrà recarsi, a sue spese, al CBD College che ha sede a Penrith, Sydney Olympic

Park, Parramatta... Questo verrà deciso in seguito.

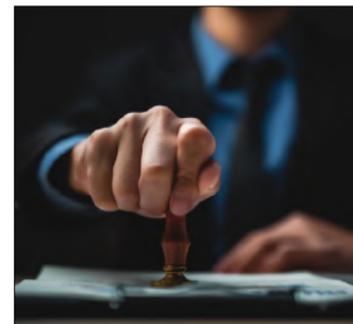
- Considerato che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato del contratto ammonta a 79 dollari australiani e trattasi di prezzo congruo su questo mercato, possiamo procedere? - chiese il signor Martino.

- Considerato che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000 e considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del M n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto - fece presente la signora Rebecca.

E così, dopo due settimane dall'incarico originale, i due impiegati locali erano pronti per l'atto finale: Considerare che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trovi capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede... in poche parole, se ci sono soldi in cassa.

Restava ora nominare quale responsabile unico del procedimento il Commissario Amministrativo il dott. Sgargianti Berretta che avrebbe provveduto al pagamento di AUD 79 per la partecipazione al corso di cui in premessa CIG Z4A2968754 e che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo 4.17.01 del bilancio di sede.

Ecco, un timbro qui, un altro qua, una bella firma qui e un'altra qua... Tutto fatto!





**FERNDALE GARDENS**  
33 Jersey Avenue, Mortdale 2223  
**Enquiries 02 8080 3851**  
enquires@ferndalegardens.com.au  
www.ferndalegardens.com.au  
Proudly Managed by Trinity Management Services P/L





**Allora!**  
Quindicinale indipendente  
comunitario informativo e culturale

\$80.00    \$150.00    \$250.00    \$500.00    \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

**Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico**

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua  
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....   VISA   MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

..... CVV Number \_\_\_\_

Firma

.....  
Nome del titolare della carta di credito

**Per informazioni:**  
**Italian Australian  
News, 1 Coolatai Cr.  
Bossley Park 2175**  
**Tel. (02) 8786 0888**